

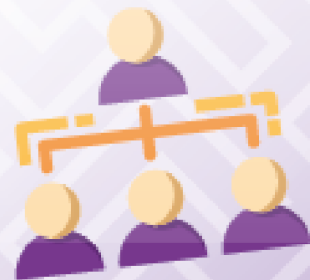


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC L.DA VINCI CASTENEDOLO

BSIC80400L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC L.DA VINCI CASTENEDOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003788/U** del **02/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2024** con delibera n. 74*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 24** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 26** Aspetti generali
- 35** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 83** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 95** Moduli di orientamento formativo
- 100** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 139** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 146** Aspetti generali

- 160** Modello organizzativo
- 165** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 166** Reti e Convenzioni attivate
- 174** Piano di formazione del personale docente
- 180** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Comune di Castenedolo è situato sulla collina a sud/est di Brescia, in una posizione strategica su importanti vie di passaggio verso Mantova. Questa sua posizione di crocevia è certamente fonte di prosperità e sviluppo: Castenedolo negli ultimi anni è stato, infatti, interessato da una progressiva e costante crescita demografica che ha determinato il superamento dello storico traguardo dei 10.000 abitanti. Dall'ultimo censimento ISTAT del 01/01/2022 risultano residenti 11.585 abitanti, di cui circa il 10% stranieri. Questo costante incremento è conseguente allo sviluppo urbanistico-edilizio in relazione alla presenza, sul territorio, di un discreto numero di industrie e di aziende artigianali e agricole che ha attratto manodopera italiana e straniera. Sono stati realizzati nuovi e significativi quartieri residenziali, sia nel Capoluogo che nelle frazioni di Capodimonte e di Macina, uniti ad una serie di recuperi, ristrutturazioni ed altri interventi che hanno determinato il costante arrivo di nuove famiglie. Ciò ha comportato nuove esigenze e maggiori richieste di fruizione dei servizi già esistenti. Attualmente anche la situazione socio-economica del paese risente della crisi che interessa l'intera nazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC L.DA VINCI CASTENEDOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC80400L
Indirizzo	VIA RIMEMBRANZE, 9 CASTENEDOLO 25014 CASTENEDOLO
Telefono	0302731301
Email	BSIC80400L@istruzione.it
Pec	bsic80400l@pec.istruzione.it

Plessi

INFANZIA MARIO ROSSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA80401D
Indirizzo	VIA XXVIII MAGGIO N.3 CASTENEDOLO 25014 CASTENEDOLO
Edifici	• Via 28 maggio 1974 3 - 25014 CASTENEDOLO BS

PRIMARIA DI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE80401P



Indirizzo	VIA PISA 1 CASTENEDOLO 25014 CASTENEDOLO
-----------	--

Edifici	• Via PISA 1 - 25014 CASTENEDOLO BS
---------	---

Numero Classi	16
---------------	----

Totale Alunni	299
---------------	-----

PRIMARIA DI CAPODIMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	BSEE80402Q
--------	------------

Indirizzo	VIA PASUBIO N. 6 CASTENEDOLO 25014 CASTENEDOLO
-----------	---

Edifici	• Via MONTE PASUBIO 6 - 25014 CASTENEDOLO BS • Via MONTE PASUBIO 4/B - 25014 CASTENEDOLO BS
---------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	106
---------------	-----

PRIMARIA DI MACINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	BSEE80403R
--------	------------

Indirizzo	VIA MACINA N. 36 CASTENEDOLO 25014 CASTENEDOLO
-----------	---

Edifici	• Via MACINA 36 - 25014 CASTENEDOLO BS
---------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	94
---------------	----



SC. SEC. I GRADO L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM80401N
Indirizzo	VIA RIMEMBRANZE 9 - 25014 CASTENEDOLO
Edifici	• Viale DELLA RIMEMBRANZA 9 - 25014 CASTENEDOLO BS
Numero Classi	18
Totale Alunni	352

Approfondimento

L'Istituto comprende tre ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, quest'ultima ha una sezione ad indirizzo musicale.

L'Istituto in questi ultimi tre anni scolastici, 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 è stato gestito da Dirigente Scolastico in reggenza.

Le classi del plesso della scuola primaria di Capodimonte nell'anno scolastico 2023/2024 sono collocate presso il plesso della Scuola primaria Capoluogo in quanto il plesso di Capodimonte è oggetto di ristrutturazione per adeguamento sismico.

LE 5 FUNZIONI STRUMENTALI

I PROGETTI EDUCATIVI E FORMATIVI DEL PTOF

Le cinque funzioni strumentali, sono frutto della scelta del Dirigente Scolastico e del Collegio dei docenti, sono coordinati e supportati dalle funzioni strumentali scelte coerentemente dal collegio stesso già da diversi anni, e riguardano le aree:

1. Inclusione BES /DSA : prima era intercultura e inclusione, ma dall'anno scolastico 2022/23 si è



scelto di dedicare questa funzione solo all'inclusione di alunni BES integrazione di alunni in situazioni di disagio e di alunni con bisogni educativi speciali;

2. Ambiente e salute : formazione degli alunni nella gestione corretta della propria salute psico-fisica, acquisizione e rafforzamento delle abilità sociali, promozione a stili sani di vita, riflessione sul rapporto uomo/ambiente, sensibilizzazione ad un rapporto equilibrato e non dipendente con i dispositivi tecnologici.
3. Orientamento e continuità: riflessione e costruzione della propria identità di persona e di studente, formazione degli alunni e delle famiglie per la scelta consapevole del percorso scolastico secondario di secondo grado.
4. Nuove tecnologie: formazione degli studenti sul corretto uso delle nuove tecnologie, formazione degli insegnanti sulla didattica interattiva multimediale, informatizzazione delle pratiche scolastiche, uso delle TIC (tecnologie informazione e comunicazione) e delle STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics). nella didattica.
5. RAV/PTOF: stesura nuovo PTOF e aggiornamenti.

1) Area inclusione BES

Il nostro istituto presta attenzione, in un'ottica di ascolto, ai bisogni di ogni bambina, bambino, ragazza o ragazzo. Al centro dell'intenzionalità didattica si pone la valorizzazione della persona, per consentire il successo formativo di ogni allievo. Questa visione si traduce in scelte flessibili e in progetti mirati sui bisogni. La scuola si prende cura degli alunni che, per svariate ragioni e in maniera anche momentanea, si trovano in una situazione di BES (bisogni educativi speciali). Tutti gli studenti, anche per un breve periodo, possono aver bisogno di qualche forma di aiuto aggiuntivo, o di un supporto o un coinvolgimento con modalità diverse e su misura. Questi interventi si pongono come obiettivi fondamentali l'apprendimento e la partecipazione, per tutti e di tutti. Per consentire ciò, la scuola adotta metodologie e strategie diversificate: all'interno della grande famiglia dei bisogni educativi speciali si ritrovano esigenze molto differenti tra di loro, che richiedono attenzioni ed interventi mirati e mai uguali per tutti. Il documento scolastico che riassume tutti questi elementi è il PAI (piano annuale per l'inclusione). Nel PAI, ogni anno scolastico, sono definite e aggiornate le difficoltà emergenti degli alunni, le modalità di azione della scuola e le finalità educative e formative degli interventi messi in campo. Nella specificità dell'istituto di Castenedolo, sono presenti alunni difficoltà di apprendimento, alunni con svantaggi di natura socio-culturale o ambientale, alunni con



disturbi evolutivi specifici, alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e alunni con difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua, come nel caso di alunni provenienti da un contesto migratorio.

Il nostro Istituto interviene su queste difficoltà attraverso la diversificazione dei percorsi, dei tempi e degli obiettivi, nel rispetto delle abilità e delle capacità di ognuno, fornendo materiali, proponendo attività e progetti. Queste difficoltà che emergono dalle osservazioni sono condivise tra i colleghi nei passaggi dalla scuola dell'infanzia e quella primaria e secondaria di primo grado, per consentire il miglior intervento e garantire il maggior benessere possibile degli studenti nei passaggi a nuove realtà di scuola. Oltre alle figure specifiche, l'ascolto delle difficoltà degli studenti è condiviso da tutta la scuola, in un'ottica di comunità scolastica attenta a valorizzare tutti i suoi membri: la funzione strumentale BES e la referente per alunni con disabilità dialogano con tutte le figure della scuola e organizzano momenti di condivisione consolidati a livello d'Istituto, per sensibilizzare alle tematiche dell'inclusione e delle differenze.

Alunni tutelati dalla legge quadro 104/92

Gli alunni con disabilità certificata, tutelati dalla legge 104 e con diritto al supporto scolastico usufruiscono del PEI (piano educativo individualizzato), il documento fondamentale che analizza i bisogni personali, identifica gli interventi possibili e delinea le strategie adatte al fine di promuovere la crescita personale e l'inclusione sociale. Il PEI viene stilato ogni anno dal GLO, un gruppo di lavoro operativo che viene nominato all'interno della scuola, ma di cui fanno parte anche gli specialisti esterni che seguono i bambini e i ragazzi con disabilità. Gli insegnanti e i docenti di sostegno sono assegnati alle classi come contitolari di tutta la classe, partecipano ai consigli di classe e ai collegi dei docenti, creano esperienze inclusive per formare un gruppo studenti attento alle differenze, monitorano il clima scolastico e il benessere degli studenti, supportano situazioni di difficoltà, partecipano alla programmazione scolastica, tracciando insieme ai colleghi curricolari i migliori interventi personalizzati e individualizzati per i propri studenti. L'istituto di Castenedolo ha inoltre attivato un progetto di istruzione domiciliare (ID) nei casi in cui gravi patologie non consentano agli alunni di frequentare le lezioni a scuola.

Alunni tutelati dalla legge 170/2010

La scuola ascolta le problematiche specifiche legate alla sfera dell'apprendimento scolastico (disgrafia, discalculia, dislessia e disortografia), e può predisporre dei piani didattici personalizzati (PDP) per consentire agli allievi di partecipare e apprendere con maggiore efficacia. I PDP per alunni con DSA vengono redatti dal consiglio di classe (sulla base delle certificazioni ricevute dalla scuola)



seguendo strumenti, conoscenze e strategie condivise da tutto l'istituto. L'istituto, insieme con la collaborazione di un'équipe pedagogica e sotto la supervisione della funzione strumentale BES, realizza ogni anno progetti di screening per individuare e agire tempestivamente in casi di dislessia, disortografia, discalculia e disgrafia.

PDP - piano didattico personalizzato

I consigli di classe o i team docenti individuano le strategie da mettere in campo per garantire il diritto all'istruzione di tutti gli alunni: Il PDP può essere predisposto anche in situazioni differenti, quali disturbi del comportamento, difficoltà linguistiche, situazioni personali o familiari di difficoltà, arrivo di nuovi alunni dall'estero, che non conoscono la lingua italiana. Tutte queste situazioni, a titolo esemplificativo, possono rientrare nella accezione di BES. In tale ottica, si estende a tutti gli studenti il diritto alla personalizzazione degli interventi e dei criteri per la valutazione, e non solo agli alunni con DSA. I consigli di classe o team docenti, nei casi privi di certificazione clinica o diagnosi, motivano le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, che riportano a verbale. Nel PDP trovano posto non solo gli strumenti compensativi e le misure dispensative, ma pure le progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, oltre a strumenti programmatici. La presa in carico degli studenti con bisogni educativi speciali deve essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto di scuola e famiglia.

GLI - gruppo di lavoro per l'inclusione

Sulla base delle indicazioni di legge, la scuola istituisce il GLI, ovvero il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. È un gruppo interistituzionale, aperto quindi a tutte le agenzie che hanno competenze su questo tema, quali scuola, genitori, ASST/ATS, Enti Locali e, dove possibile, anche ai rappresentanti delle realtà associative del territorio. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per l'Inclusione BES, il Referente per gli alunni con disabilità, tutti gli insegnanti e i docenti di sostegno, un docente di classe/sezione rappresentante per ogni ordine di scuola, un rappresentante dei genitori degli alunni diversamente abili di ogni ordine di scuola, un rappresentante dei genitori degli alunni di ogni ordine di scuola, il coordinatore degli educatori comunali, i responsabili degli Enti locali per quel che riguarda le problematiche legate alla cultura ed ai servizi sociali, gli operatori della ASST/ATS, le Associazioni e Gruppi di Volontariato attivi sul territorio. Il GLI ha il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico per migliorare la qualità dell'inclusione, formulando proposte di tipo organizzativo ed educativo. Non discute dei problemi dei singoli alunni ma si occupa, in generale, di favorire le condizioni affinché i progetti educativi vengano effettivamente realizzati. Il GLI supervisiona anche quei progetti di ampliamento curricolare



preposti allo sviluppo delle tematiche dell'inclusione scolastica.

2) Area salute e ambiente

La scuola sempre di più si impegna ad essere "un ambiente favorevole alla salute" ed a creare opportunità di benessere psicologico e fisico per gli alunni. Il nostro istituto realizza tali propositi attraverso la progettazione di azioni di molteplice natura, il cui fine è di:

Sviluppare le competenze di cittadinanza nei diversi aspetti, compresi quelli relativi alle scelte consapevoli di comportamenti favorevoli alla salute;

Favorire l'apprendimento attivo degli studenti, rivolgendo particolare attenzione ai ragazzi appartenenti alle fasce più deboli e a rischio di dispersione e insuccesso scolastico.

Il nostro istituto progetta, organizza, realizza in rete con altre scuole progetti che permettono ai nostri studenti di adottare comportamenti positivi e di sviluppare capacità di adattamento e di "resilienza" che consentano di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide di tutti i giorni.

La progettazione condivisa e le buone pratiche, attraverso la maggiore consapevolezza della indispensabile "promozione della salute", ci obbliga a sostenere tra tutti i soggetti della comunità scolastica, stili di vita favorevoli, fin dalla prima infanzia, in un'ottica di prevenzione dei fattori di rischio e di un'implementazione dei fattori protettivi.

Il macro Progetto d'Istituto "LIFE-SKILLS TRAINING" promosso dalla Regione Lombardia e messo a disposizione delle scuole, che volontariamente vi aderiscono, supporta l'allenamento delle 10 competenze di vita fondamentali che agiscono come fattori di protezione da molteplici rischi (dipendenze, gioco d'azzardo, pressione dei pari, gestione dell'ansia e dello stress, capacità di comunicare in modo efficace) e di conseguenza alla promozione e all'informazione su di stili di vita e comportamenti sani per noi stessi.

Oltre a ciò, il nostro Istituto organizza e realizza vari progetti, tra cui: educazione all'affettività e sessualità consapevole, educazione alla donazione e alla solidarietà, educazione alla sicurezza stradale, educazione al primo soccorso, educazione ambientale e presenza di spazi ascolto psicologico (Sportello d'ascolto). La tabella con i nomi in dettaglio dei progetti gestiti dalla funzione strumentale salute e ambiente è riportata nella sez. 3 alla voce ["iniziative di ampliamento curricolare"](#).

Tutte le azioni messe in campo di natura educativa, formativa, sociale, organizzativa hanno come riferimento la CARTA D'ISEO 2013, che rappresenta la start-up del processo di "capacity building"



della rete di scuole che promuovono salute.

Con la legge n°71 del 29 maggio 2017 si chiede alla comunità educante scuola-famiglia-territorio iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo con la collaborazione delle forze di polizia, associazioni e CAG presenti sul territorio. Il compito della scuola, attraverso un Referente d'istituto contemplato dalla Legge n°71, diventa perciò quello di diffondere le buone pratiche educative, organizzative e di monitoraggio, favorendo l'elaborazione di un modello di e-policy d'Istituto. L'istituto organizza e realizza progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, proposte di sensibilizzazione alle tematiche del bullismo e cyberbullismo, formazione dei docenti e genitori in orario extrascolastico ([sez. 3 - "iniziative di ampliamento curricolare"](#)).

Sul sito web della scuola inoltre è a disposizione materiale informativo sull'educazione digitale, sulla web reputation e la connessione a link quali "Generazioni Connesse", "Life-skills training", "Fair Play", per consentire la massima trasparenza per tutte le attività, iniziative, intraprese dal nostro Istituto e la visione da parte delle famiglie. Ricordando la Convenzione di Istanbul del maggio 2011, dove la violenza di genere è definita come "violenza nei confronti delle donne", e "violazione dei diritti umani, intesa anche come forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere, tali da provocare danni e/o sofferenze di natura fisica, psicologica", il nostro Istituto, attiva micro e macro progetti (ad esempio il Progetto "Life-skills training"), a partire dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della prevenzione precoce, quale orientamento riconosciuto dall'O.M.S., per la "promozione della salute" a 360 gradi.

Rete: Scuola che promuovono salute

L'Istituto Comprensivo di Castenedolo rientra anche nella rete di Scuole che promuovono salute, rete di scopo costituita da scuole organizzate sia a livello regionale sia per ambiti provinciali e sub-provinciali (1 ambito per provincia e 3 ambiti sub-provinciali per la provincia di Milano).

La rete ha ritenuto opportuno produrre e condividere un documento che rappresentasse un indice ragionato in cui ogni Istituto possa riconoscersi. Tale piano è ispirato all'approccio Health-Promoting Schools (SHE).

Di seguito si riporta l'approccio globale della rete che si articola in 4 ambiti di intervento strategici:

1. Sviluppare le competenze individuali
2. Qualificare l'ambiente sociale
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo



4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.

L'adesione alla Rete "Scuole che Promuovono Salute – Lombardia" (Rete SPS) impegna le scuole a:

- stilare un PTOF orientato alla promozione della salute;
- declinare il proprio "profilo di salute", individuando priorità d'azione e pianificando il processo di miglioramento collegato al RAV con l'utilizzo degli strumenti predisposti dalla Rete;
- realizzare annualmente almeno due azioni/attività in relazione agli ambiti di intervento strategici definiti all'Art. 2 dell'Accordo di Rete, condivise dalla Rete sulla base della coerenza con criteri di Buona Pratica;
- documentare annualmente le azioni/attività intraprese in relazione agli ambiti di intervento strategici definiti all'Art. 2 dell'Accordo di Rete, utilizzando gli strumenti predisposti dalla Rete.

L'approccio scolastico globale, in cui vi è coerenza tra le politiche della scuola e le pratiche educative, favorisce il miglioramento dei risultati dell'apprendimento, aumenta il benessere emotivo e riduce i comportamenti a rischio per la salute.

Si riportano i link per visionare i documenti di cui sopra:

- <https://www.scuolapromuovesalute.it/il-modello/>
- <https://www.scuolapromuovesalute.it/documenti-rete-sps/>
- <https://www.scuolapromuovesalute.it/materiali-per-una-scuola-sps/>

Legalità

Rete di scopo "Educare alle differenze".

Dall'anno scolastico 2022/2023, il nostro Istituto fa parte della rete di scopo "Educare alle differenze nell'ottica del contrasto a ogni forma di estremismo violento", composta da 18 scuole della provincia con scuola capofila l'IC di Nuvolento.

Il partenariato è costituito dai seguenti attori: Regione Lombardia come ente finanziatore, USR



Lombardia come partner di Regione Lombardia e coordinatore regionale, UST come promotore della rete di scopo, coordinatore provinciale e rappresentante di USR sul territorio, la Scuola Polo che promuove la rete di scopo, coordina le attività e coinvolge il mondo accademico ed infine le Scuole e associazioni aderenti che promuovono attività educative rivolte agli studenti, ai genitori, e alla comunità. L'obiettivo è il lavoro collegiale in merito alla promozione di una base di conoscenza comune rivolta a docenti e genitori sul fenomeno dell'estremismo violento, alla formazione dei docenti da parte di esperti, alla realizzazione di uno strumento con indicatori interpretativi e di gestione della casistica e, soprattutto, ha lo scopo di fornire ai docenti strumenti normativi ragionati per favorire la costruzione di strategie di prevenzione per promuovere azioni di cambiamento/miglioramento nel contesto.

Durante l'a.s. 2022/2023 è stato somministrato un questionario per indagare le percezioni degli studenti delle classi Terze dell'Istituto Comprensivo riguardo l'Estremismo. Tale questionario è stato redatto con la collaborazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore precisamente del Centro Studi per l'Educazione alla legalità e somministrato nel mese di aprile 2023.

Gli esiti estremamente interessanti riguardano la Seconda Area (Opinioni e percezioni) e la Terza Area (Esperienza).

3) Area orientamento e continuità

La continuità

La continuità sottolinea il diritto di ogni ragazza e ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Per questo, l'orientamento richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dalle alunne e dagli alunni. Inoltre, si insegna a riconoscere la specificità e la pari dignità di ogni scuola.

Il compito della scuola è fornire delle esperienze (incontri, dialoghi, open days, informative, volantini) per conoscere e sperimentare i possibili futuri scolastici e di vita, dialogando con il territorio e con le aspettative del mondo del lavoro. L'orientamento, però, parte dalla continuità: i docenti e gli insegnanti dell'Istituto condividono la "CULTURA DELLA CONTINUITÀ": un'attitudine a considerare le bambine e i bambini all'interno di un processo evolutivo, dove sempre c'è un collegamento tra un "prima" e un "dopo". La continuità è il ponte che mira a rendere fluido il passaggio tra i vari ordini di



scuola.

La "Continuità" del processo educativo (disciplinata dalla C.M. 339/92), pertanto, si esplica nell'attuazione di un percorso formativo organico e coerente, che garantisce l'integrazione delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dall'alunno e valorizza le sue competenze. Tale unitarietà è volta a favorire lo sviluppo armonico di ogni alunno e la costruzione della sua identità.

La lista dei progetti della funzione strumentale orientamento e continuità è consultabile nella [sez. 3 - iniziative di ampliamento curricolare](#).

L'orientamento secondo le nuove Linee guida 328/2022

Obiettivo: aiutarli a conoscere meglio sé stessi, sviluppo della capacità di scelta attraverso la riflessione su interessi, e qualità personali, per arrivare alla migliore scelta possibile, calibrata e valorizzante. Cerchiamo di valorizzare le risorse dei ragazzi per stimolare la loro capacità di scelta, con l'ascolto attivo, dialogo e l'osservazione per cercare di riconoscere autenticamente la realtà di ogni ragazzo/a. Nel bene e nel male valorizzando le sue capacità cognitive e bisogni emotivi. Aiutandolo a definire le sue priorità di scelta, partendo dal profilo attuale di ogni individuo, la sua preparazione scolastica, le sue intelligenze, interessi, passioni, attitudini, talenti, il suo stile di apprendimento prevalente, il suo stile cognitivo prevalente, i fattori emotivi, il contesto sociale e di appartenenza e l'immagine sociale. Far comprendere l'importanza del diploma e il saper riconoscere le scuole richiestive, inclusive, accoglienti, espulsive, etc ...

Rendere i ragazzi più consapevoli, cercando di motivarli attraverso esperienze che il nostro istituto dai 3 ai 14 anni cerca di proporre. Aiutare anche le famiglie in questa delicata fase, costruendo un dialogo, proponendo percorsi ed incontri formativi per i genitori.

Orientamento per combattere la dispersione (gli alunni con valutazioni basse sono considerati già alla scuola secondaria di primo grado a rischio dispersione), combattere l'apprendimento "fragile", non solo scelta ma strategia formativa, non solo scelta ma progetto di vita.

Orientare oggi significa sviluppare nell'alunno competenze di auto-orientamento: dovrà imparare ad usare le proprie abilità e competenze per tracciare la strada per raggiungere i suoi obiettivi di realizzazione professionale.

La scuola realizza il progetto di orientamento a partire dalle attività didattiche curricolari, che favoriscono l'esplorazione del sé (chi sono, cosa mi piace, cosa assolutamente non vorrei fare, in cosa sono disposto a sperimentare, ecc.).



In questa fase la scuola ha come finalità:

Didattica orientativa, che inizia dalla scuola dell'infanzia, con l'obiettivo per i ragazzi della conoscenza di se stessi e dello sviluppo e del potenziamento delle loro capacità di auto orientamento.

Accompagnare i ragazzi nella costruzione del progetto per il proprio futuro scolastico e professionale.

Favorire la maturazione dell'autostima e della responsabilità personale.

Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto.

Far crescere il livello di preparazione scolastica dei ragazzi.

Mirare al successo e a ridurre ed eliminare l'abbandono scolastico.

Il percorso formativo si realizza tramite dei progetti trasversali ad ogni ordine di scuola e ad ogni disciplina, mirati a:

Conoscere se stessi: sapersi auto-valutare e confrontare con la realtà; prendere consapevolezza dei propri interessi, aspirazioni, attitudini, capacità, limiti; determinare e riconoscere la propria scala di valori e di priorità, per riuscire ad arrivare all'auto-orientamento.

Saper scegliere: analizzare le situazioni, assumere decisioni, individuare soluzioni personali, saper utilizzare le conoscenze e le informazioni disponibili (scelte sbagliate = insoddisfazioni/frustrazioni; danno psicologico). Conoscere la realtà oggetto di scelta: disporre di informazioni esaurienti sulla realtà socio-economica e del lavoro; conoscere la connessione "professionalità-formazione"; essere al corrente delle opportunità formative e di lavoro e dei requisiti qualitativi necessari.

Passaggio ultimo del percorso è la scelta della scuola secondaria di II grado, verso la quale ogni team docenti e/o consiglio di classe esprime un consiglio all'alunno/a e alla famiglia, il più possibile co-progettato e condiviso.

Orientare bene significa capire quale attitudine si nasconde dentro ad ogni alunno, non solo ricercare la scuola ma la professione giusta. Si parla di orientamento per tutta la vita, cioè orientare oggi significa trasferire delle competenze che aiuteranno gli alunni a auto-orientarsi e ri-orientarsi nel mutevole mondo del lavoro. Le Linee guida nazionali ed europee per l'orientamento permanente, pongono al centro il ruolo decisivo del segmento dell'istruzione per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze orientative di base necessarie per affrontare il cambiamento del lavoro e dell'economia e rispondere alle attuali esigenze della società, della famiglia e della persona.



Le linee guida nazionali ed europee sottolineano inoltre la rilevanza strategica della scuola primaria e secondaria di primo grado nella lotta alla dispersione e all'insuccesso scolastico e formativo e alle loro ricadute. Per questo sottolinea la necessità di un'alleanza educativa, in primo luogo con le famiglie, e di un rapporto sempre più stretto ed integrato con le realtà economiche e territoriali. La Legge prevede la definizione di un sistema di orientamento per garantire e sostenere le scelte relative al progetto di vita di ogni studente, nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo.

E' importante condividere e riflettere sul consiglio orientativo dato dalla scuola, perchè statistiche ci riportano chiaramente che più la scelta si allontana come grado di scuola da quello che il consiglio dato, si alza la percentuale di insuccesso scolastico.

Per gli alunni con BES è previsto un percorso particolarmente personalizzato per la realizzazione di un inserimento personalizzato per tempistiche e modalità.

Obiettivi e Attività:

L'azione della funzione obiettivo per l'orientamento in entrata e del tutoraggio delle attività curriculari si può articolare su diversi punti in particolar modo su 3 fronti, quali:

Informazioni sui PTOF delle Scuole di secondo grado;

Richieste mercato del lavoro;

Attività di introspezione personale psicologica;

Sul Sito Internet della scuola c'è una ripartizione alla voce "Progetti" e "Orientamento" con materiale informativo consultabile da chiunque;

Le attività dei docenti saranno:

A novembre un consiglio di classe per le sole classi terze per proporre una prima ipotesi di Consiglio Orientativo;

Incontro privato con le famiglie per condividere l'ipotesi di consiglio orientativo elaborato da cdc;

A dicembre il consiglio orientativo verrà comunicato ufficialmente attraverso il registro elettronico e successivamente confermato e/o modificato a giugno come prevede la legge;



“La finalità della Scuola è quella di costruire una personalità, deve tirar fuori quello che l'alunno è! La professione arriva dopo, prima serve imparare tutto (gli altri, le cose, le vicende..), occorre dare un senso, creare una piramide di valori (agli altri, alle cose, alle vicende...), ma se non costruisci Uomo te stesso non riuscirai a fare nessuna professione, non darai un senso a nessuna professione...”

4) Area nuove tecnologie

L'istituto comprensivo di Castenedolo è fornito di:

1. sito internet curato dalla funzione strumentale apposita;
2. registro elettronico Axios curato dai referenti di ogni plesso;
3. utilizzo piattaforma GSuite per meet e classroom curato dai referenti di ogni plesso;
4. utilizzo piattaforma Microsoft teams per i collegi docenti curato da un referente;
5. un laboratorio multifunzionale scientifico nel plesso della secondaria;
6. un laboratorio STEM/Robotica nel plesso della secondaria;
7. un laboratorio informatico e un carrello con PC per il potenziamento delle lingue straniere in ogni plesso;
8. un'aula immersiva (con videoproiettore interattivo 3D, visori 3D, PC/Tablet per la visione tridimensionale e per il potenziamento della lettura attraverso un dispositivo digitale) nel plesso della scuola primaria Capoluogo;
9. software innovativi per facilitare l'apprendimento delle diverse discipline, in particolar modo quelle matematico-scientifiche e linguistiche.

L'Istituto comprensivo di Castenedolo negli scorsi anni ha potuto accedere ai fondi relativi ai progetti PON, PNSD.



L'Istituto Comprensivo di Castenedolo aderisce a questo programma con progetti specifici collegati anche ai vari bandi che saranno via via emanati dal MIUR. L'obiettivo principale è quello di migliorare le opportunità formative degli studenti e realizzare un'integrazione tra i processi formativi e quelli di civile convivenza.

PON - PIANO OPERATIVO NAZIONALE (2014/2020)

Il Programma Operativo Nazionale (PON) è stato adottato dallo Stato italiano per dare alle scuole la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso.

Esso diventa, quindi, uno strumento importante anche per il sostegno alle scuole sia da un punto di vista innovativo e formativo che dal punto di vista strutturale e tecnologico.

Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE). Il PON "Per la scuola" ha, pertanto, una duplice finalità: da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall'altro, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio economico di provenienza.

Qualità degli apprendimenti e dell'inclusività della formazione rappresentano i due assi portanti della strategia di intervento del nuovo Programma.

5) Area PTOF/RAV

L'attuale PTOF è redatto con un anno di ritardo per mancanza della funzione strumentale e della commissione nell'anno scolastico. 2021/2022. Nei precedenti anni scolastici il Ptof è stato comunque sempre aggiornato.

La rendicontazione è stata in parte sfalsata dalla situazione pandemica degli anni precedenti.

Gli obiettivi di questo PTOF sono molto ambiziosi, tengono conto di dati emersi dal RAV e dalle indicazioni dei PNRR e dei fondi assegnati per poter riformare, migliorare la scuola. Dalla digitalizzazione, alla formazione per nuovi spazi e metodi di fare scuola per favorire l'orientamento e ridurre l'apprendimento fragile che porta ad un'eventuale dispersione scolastica, dal rispondere alle



esigenze delle famiglie e delle richieste del mondo del lavoro e della società di oggi, al potenziare l'insegnamento delle materie scientifiche per aumentare i risultati dell'apprendimento della matematica e linguistico delle fasce più basse.

Proposte seguendo le indicazioni dell'INDIRE di cui anche le "Architetture scolastiche", delle Avanguardie Educative, delle Piccole Scuole, Future Lab, etc..

Modificare lo spazio, il tempo, la metodologia per creare nuovi spazi educativi innovativi, diversi per adeguarsi al cambiamento della società per aiutare le nuove generazioni a crearsi il proprio futuro. Si apprende in tanti modi non solo in classe e non solo in modo "trasmissivo", attraverso l'e-twinning, le Clil, il cooperative learning, etc... fino all'autogestione o quasi.

Allegati:

Ivalsi 2023 analisi esiti - Foglio1 (1).pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	54
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	5
	Lingue	4
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula BES	5
	Isola spazio comune	4
	Aula Mini DADA	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Aula Mini DADA	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	3
	Sala Polifunzionale	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	199
	LIM e SmartTV (dotazioni)	10



multimediali) presenti nei
laboratori

PC e Tablet presenti nelle
biblioteche 4

PC e Tablet presenti in altre aule 60

Postazioni varie funzioni 6

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale Leonardo da Vinci ha la sua sede centrale in Via Rimembranze 9, CAP 25014, Comune di Castenedolo, provincia di Brescia (BS).

Cod. Mecc. BSIC80400L - Cod. Fisc. 80048350179

Tel +39 030 27 31 301 - Fax +39 030 27 31 278

Pec: bsic80400l@pec.istruzione.it - E-mail: bsic80400l@istruzione.it

IBAN: ccb IT 51 V 03069 55090 100000046005

Codice IPA: istsc_bsic80400l

Codice Univoco ufficio: UF1UFO

[Fatturazione elettronica](#)

COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTENEDOLO

N° 1 plesso per la scuola dell'infanzia chiamata "Mario Rossi",

ubicata in centro al paese, disposta su un unico piano. Ogni aula ha l'uscita di sicurezza che si affaccia direttamente del giardino esterno. La struttura è ritenuta a norma di legge ed antisismica.

Via XXVIII maggio, 3 – 25014 – Castenedolo (Bs) tel 030 27 31 82 5 – fax 030 27 31 82 5

Codice plesso – BSAA80401D



Spazi disponibili per attività didattiche

Gli spazi disponibili consentono di organizzare in modo ottimale l'attività didattica. Nelle sezioni sono stati attivati tutti i centri di interesse. Oltre ai locali occupati dalle sezioni, esistono altri spazi disponibili ove si svolgono attività con gruppi più piccoli di sezione o di intersezione; si attuano altresì progetti di Educazione Alimentare, di Educazione Ambientale, Educazione Teatrale, Educazione Psicomotoria e Musicale, i progetti "Biblioteca" e "Il tempo del cerchio", Inglese e attività di recupero e sostegno per i bambini in difficoltà.

n. 7 sezioni (ciascuna composta da: aula, spazio per attività in piccolo gruppo, bagno e antibagno);

n. 1 sezione per Attività Alternativa e/o laboratori (composta da: aula, spazio per attività in piccolo gruppo, bagno e antibagno);

n. 2 ampi corridoi dotati di LIM;

n. 1 ampio spazio d'ingresso per l'accoglienza dei bambini;

n. 1 biblioteca;

n. 1 salone psicomotorio;

n. 1 laboratorio polifunzionale IRC e attività intersezionali.

Altri spazi della scuola:

aula docenti;

ampio giardino circostante per il gioco libero;

ampia e attrezzata cucina per la preparazione dei pasti;

refettorio;

spogliatoi e bagni per tutto il personale;

ripostigli e spazi per l'espletamento dei lavori quotidiani.

N° 3 plessi per la scuola primaria quali:



Frazione Macina, struttura disposta su tre piani. Le n° 5 aule e 1 laboratorio di informatica sono tutti posti al piano rialzato dove sono presenti anche i bagni degli alunni compreso quello dei disabili e il bagno docenti; l'area mensa si trova al primo piano ed una sala polifunzionale (palestrina) è collocata nel seminterrato. E' stata fatta richiesta di fondi per l'adeguamento sismico.

L'edificio è dotato di ascensore e si apre all'esterno attraverso porte antipanico e rampe.

Via Macina, 36 – 25014 – Castenedolo (Bs) frazione Macina

tel 030 27 32 37 4 – fax 030 27 32 37 4

Codice plesso – BSEE80403R

Frazione Capodimonte, struttura disposta su due piani: vi sono n° 5 aule e un'auletta BES destinata al recupero/potenziamento i bagni degli alunni compreso quello dei disabili e il bagno docenti. E' presente anche uno spazio riservato ai docenti e ai Collaboratori Scolastici (ATA) per le operazioni di comunicazione con la segreteria. Vi sono poi, staccati dall'edificio principale 1 laboratorio informatico, 2 spazio per il potenziamento logico-matematico- scientifico e artistico. lo spazio destinato alla mensa e la Palestra. Nel corso di questo anno scolastico 2023/2024 l'edificio è oggetto di ristrutturazione per adeguamento sismico, pertanto le classi sono collocate provvisoriamente all'interno del plesso della scuola primaria di Capoluogo.

L'edificio è dotato di servoscala e si apre all'esterno attraverso porte antipanico e scale antincendio.

Via Pasubio, 6 – 25014 – Castenedolo (Bs) frazione Capodimonte

tel 030 27 02 74 7 – fax 030 27 02 74 7

Codice plesso – BSEE80402Q

Capoluogo, struttura è composta da due edifici comunicanti: il blocco A disposto su tre piani, e il blocco B disposto su due piani.

Nel blocco A, che si sviluppa su 3 piani fuori terra, sono presenti 15 aule, 1 aula BES, 1 spazio per i Collaboratori Scolastici (ATA), bagni per gli alunni compreso quello per i disabili e bagni per gli adulti.

Al piano rialzato sono presenti l'ingresso principale, 3 aule, 1 spazio per i Collaboratori Scolastici (ATA), bagni per gli alunni compreso quello per i disabili e bagni per gli adulti.

Al primo piano sono presenti 6 aule, 1 spazio per i Collaboratori Scolastici (ATA), bagni per gli alunni



compreso quello per i disabili e bagni per gli adulti.

Al secondo piano sono presenti 6 aule, 1 aula BES, 1 spazio per i Collaboratori Scolastici (ATA), bagni per gli alunni compreso quello per i disabili e bagni per gli adulti.

Il primo e il secondo piano sono collegati al blocco B attraverso corridoi comunicanti.

Il blocco A è dotato di ascensore e di servo scala che consente di far accedere al blocco B. Le uscite all'esterno sono dotate di porte antipanico e sono presenti scale antincendio e rampe.

Nel blocco B che si sviluppa su due piani sono presenti 8 aule così distribuite: al piano rialzato 4, 1 aula BES e 1 sottoscala come ripostiglio, mentre al primo piano 2 aule, 1 aula BES, 1 aula immersiva e 1 laboratorio informatico. In entrambi i piani sono presenti i bagni per gli alunni compreso quello per i disabili e il bagno per gli adulti.

L'edificio si apre all'esterno attraverso porte antipanico e rampe.

Il piano rialzato del blocco A comunica, attraverso porte REI, con gli spazi della palestra e il corridoio che conduce alla sala polifunzionale (palestrina).

Via Pisa, 1 – 25014 – Castenedolo (Bs)

tel 030 27 31 30 1 – fax 030 27 31 27 8

Codice plesso – BSEE80401P

N° 1 plesso per la scuola secondaria, struttura ristrutturata e ampliata nel 2010. Il nuovo plesso scolastico è stato realizzato con le più moderne tecnologie ecosostenibili, svolte ad ottenere un sostanziale risparmio energetico oltre ad una considerevole riduzione delle emissioni in atmosfera, in un'ottica di salvaguardia ambientale.

A partire da settembre 2023 sono presenti n°16 aule, n° 5 laboratori (Informatico, STEM/Robotica, Artistico, Musicale, Matematico-Scientifico) 1 aula BES. A questi si aggiunge un'aula magna polifunzionale, utilizzata per varie attività antimeridiane, pomeridiane e serali, 3 isole negli spazi comuni per il potenziamento e/o recupero, ripostigli per i Collaboratori Scolastici (ATA), i bagni per gli alunni compreso quello per i disabili e bagni per gli adulti.

Al piano interrato sono presenti l'ampio ingresso, la mensa utilizzata dagli alunni della scuola



primaria, l'aula magna dotata di bagni, l'archivio, un sottoscala, i bagni per gli alunni, compreso quello per i disabili e un ripostiglio dotato di bagno per gli adulti.

Le aule sono disposte al primo e al secondo piano: 7 al primo piano e 9 al secondo piano.

Il laboratorio Informatico e STEM/Robotica si trovano al primo piano, mentre i laboratori Artistico, Musicale e Matematico-Scientifico e l'aula BES sono collocati al secondo piano.

L'edificio è dotato di ascensore e le uscite all'esterno sono dotate di porte antipanico e sono presenti scale antincendio.

Via Rimembranze, 9 – 25014 – Castenedolo (Bs)

tel 030 27 31 30 1 – fax 030 27 31 27 8

Codice plesso – BSMM80401N

Segreteria

Nella sede principale sono presenti tutti gli uffici di segreteria che sono collocati al primo piano.

Sono presenti:

1. L'ufficio del Dirigente Scolastico
2. L'ufficio dei Collaboratori del Dirigente Scolastico
3. L'ufficio del DSGA
4. L'ufficio per il Personale Scolastico
5. L'ufficio Alunni e Affari Generali
6. L'ufficio Contabilità e Acquisti

Sono presenti un ripostiglio per materiale di cancelleria e i bagni per gli adulti.

Via Rimembranze, 9 – 25014 – Castenedolo (Bs)

tel 030 27 31 30 1 – fax 030 27 31 27 8



Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	24

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" nasce, nell'attuale configurazione giuridica, nel 1997.

Oggi si compone delle seguenti risorse umane:

Docenti Scuola dell'Infanzia:

posto comune n. 14 + 1 docente di IRC

docenti sostegno n. 8

Docenti Scuola Primaria:

posto comune: n. 31 docenti (posto comune) Scuola Primaria Capoluogo

n. 12 docenti Scuola Primaria Macina

n. 11 docenti Scuola Primaria Capodimonte

posto sostegno: n. 11 Scuola Primaria Capoluogo

posto sostegno: n. 4 Scuola Primaria Macina

posto sostegno: n. 2 Scuola Primaria Capodimonte

Docenti da intendersi su tutti e tre i plessi della Scuola Primaria:

posto inglese: n.2



posto IRC: n.1

posto di potenziamento: n.7

Docenti Scuola Secondaria Primo Grado:

posto comune n. 37

docenti sostegno n.11

docenti di potenziamento: n.1 (Inglese)



Aspetti generali

PREMESSA

La nostra scuola ha una lunga storia che ne costituisce il patrimonio valoriale ed ispiratore.

A questo patrimonio abbiamo cercato di mantenerci fedeli interagendo però con l'ambiente circostante e promuovendo quei cambiamenti funzionali a realizzare le finalità dell'istituto, dentro il mutamento del contesto e delle condizioni sociali e culturali, in particolar modo dalle scelte effettuate per gli acquisti del PNRR 4.0 Next Generation e per i servizi previsti con il PNRR 3.1 Investimenti per la scuola.

In questi ultimi anni, la logica della sperimentazione, l'attenzione alle esigenze degli studenti e delle famiglie, un continuo lavoro di aggiornamento didattico degli insegnanti ci hanno portato ad alcune modificazioni strutturali ed organizzative significative, quali il sistema mini DADA (partirà a breve la sperimentazione), corsi di coding già dall'infanzia, robotica dalla scuola primaria, Clil per i docenti, e-twinning.

Dalla ormai consolidata sezione ad indirizzo musicale (3 ore gratuite a settimana), alle iniziative di educazione alla salute e di prevenzione, alle proposte di educazione alla mondialità e all'intercultura, ai progetti ed alle collaborazioni con enti e associazioni del territorio. L'orientamento è rinforzato secondo le nuove linee guida che prevedono minimo 30 ore per ogni anno della secondaria.

Sportelli didattici BES, sportello ascolto, laboratori per il recupero, certificazioni linguistiche.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le iniziative di riforma della scuola PNRR 4.0 Next generation e PNRR 3.1 Investimenti ci hanno portato a ripensare la nostra scuola: quali discipline, quali metodi, quali finalità, quale rapporto educativo, quale organizzazione.

Ci guidano, in questo processo di innovazione:

- la passione e la responsabilità educativa verso le nuove generazioni: il contatto ed il dialogo educativo con gli adolescenti è una sfida quotidiana a cercare il meglio per la loro crescita;
- l'adesione ai valori culturali e politici della nostra Costituzione, in uno spirito solidaristico ed aperto ad interazioni più ampie e rispettose dei diritti dei popoli e di ogni uomo;



□ la professionalità come modo di interpretare il nostro servizio educativo e il nostro contributo civile nella formazione delle nuove generazioni.

Alcune riflessioni in base agli scenari mutevoli della contemporaneità nel quale siamo collocati e con il quale deve fare i conti la nostra azione educativa per essere efficace:

Complessità

La ricerca scientifica e tecnologica ci pone di fronte all'emergere di un nuovo paradigma attraverso il quale interpretare il mondo. Calarsi nell'ottica della complessità significa riconoscere i limiti di concetti quali: oggettività, riduzionismo, prevedibilità, determinismo. Tutto questo, unito ai più recenti studi sul funzionamento della mente, alla concezione modulare della memoria, all'emergere dell'epistemologia costruttivista, alla crisi della fiducia in un sapere unico e universale, impone alla scuola un ripensamento dei tradizionali modi di intendere i processi di insegnamento/apprendimento e, più in generale, una riflessione sull'articolazione e sugli statuti dei diversi saperi.

Polidisciplinarietà

Se da un lato assistiamo a livelli estremi di specializzazione e parcellizzazione della conoscenza, dall'altro vediamo emergere con forza un insieme di scienze polidisciplinari, le sole in grado di fronteggiare le problematiche contemporanee, eminentemente transdisciplinari e nelle quali si intrecciano inestricabilmente aspetti globali e locali.

Multimedialità

Oggi l'esplosione dei sistemi ipermediali pone la scuola di fronte ad una sfida forse ancor più radicale. Educare "ai" media e "attraverso" i media, riconoscendone le specificità e le potenzialità, il che vuol dire anche muoversi verso una maggior individualizzazione dell'apprendimento, una valorizzazione dei diversi profili cognitivi degli allievi, attraverso la creazione di un sistema integrato di codici. Tutto ciò è una sfida ineludibile per la scuola di oggi.

Sostenibilità/Armonia/Bellezza

L'attuale modello di sviluppo "occidentale" si scontra sempre più drammaticamente con i limiti



biofisici del nostro pianeta. Tradizionalmente i limiti sono stati considerati solamente in funzione di un loro superamento. Oggi diventa evidente che questa logica non può continuare indefinitamente. Il nostro pianeta sta andando incontro ad un processo di rapido impoverimento culturale. L'intero pianeta sembra essere sfruttato in un'ottica puramente economicista. Diventa importante muoversi verso nuovi stili di vita, improntati alla sobrietà come valore, al senso del limite, al rispetto per gli equilibri naturali. Riconoscere l'armonia e la bellezza del pianeta; ognuno deve comprendere l'importanza di salvaguardare il territorio, imparando a non sprecare e a rispettare l'ambiente.

Cooperazione/Solidarietà/Relazione

In un mondo nel quale il valore della competitività e le logiche del dominio sembrano estendersi a qualsiasi campo, riteniamo necessario promuovere atteggiamenti di cooperazione e relazioni improntate alla partnership, all'impegno per un obiettivo condiviso, ad atteggiamenti di solidarietà, di mutuo aiuto e di responsabilità. Un'attenzione particolare alle abilità sociali e alla relazione educativa non solo alunno-insegnante ma, soprattutto, alunno-alunno e insegnante- insegnante.

Etica/Valori/Cittadinanza planetaria

Ci sembra urgente superare una visione della scuola appiattita sulla trasmissione di informazioni e lo sviluppo di competenze spendibili sul mercato del lavoro. Riteniamo che la scuola debba svolgere anche una funzione etica, valoriale, contribuendo alla promozione di un profondo senso di responsabilità degli esseri umani nei confronti del loro mondo (inteso nel senso più ampio).

Interculturalità/Dialogo/ Ecumenismo/Alterità

L'interculturalità è una delle maggiori sfide per la scuola di oggi. Come rispondere alla crescente intolleranza, alle varie xenofobie, discriminazioni? Come prevenire l'insorgere di stereotipi e pregiudizi? Pensiamo che la scuola debba attrezzarsi per promuovere una cultura dialogica, di apertura alla alterità, aiutare a superare le ansie e le paure che sempre sono associate a ciò che non si conosce. In quest'ottica diventa fondamentale la capacità di decentrarsi, di ascoltare piuttosto che affermare certezze, di lasciarsi attraversare dal dubbio, di saper leggere un evento da diverse angolazioni: la costruzione di un'identità solida ed aperta, perché capace di relazioni.

Democrazia/Giustizia/Cittadinanza attiva

In un mondo caratterizzato da disuguaglianze e squilibri drammatici risulta decisivo puntare alla



formazione di individui che siano in grado di assumersi la responsabilità e l'impegno a fare di questo mondo un posto più giusto e accogliente per tutti. Rientra qui una intenzionale educazione alla legalità, come preconditione che va al di là di ogni scelta di parte.

Futuro/Speranza/Progettualità

Tra catastrofismi, epidemie e mancanza di lavoro per tutti, e la difficoltà che le nuove generazioni sperimentano nel proiettarsi nel futuro dall'altra, la scuola dovrebbe interrogarsi sul modo di promuovere la capacità di "ritrovare" il futuro, di poterlo ri-pensare libero da ansie o paure. Come rinfocolare la speranza, la possibilità di giocare con "i futuri", il piacere di esplorare alternative, di considerare le conseguenze future di atti e comportamenti presenti? Anche da qui, forse soprattutto da qui, possono passare il superamento del senso di isolamento e di atteggiamenti fatalistici e la maturazione di quei sentimenti di appartenenza ad un tutto in evoluzione, di solidarietà verso le generazioni future, di fiducia e di spinta ad intraprendere azioni volte al cambiamento.

Pensiero critico/Creatività

Viviamo in un periodo caratterizzato da forti spinte uniformatrici. A questa omogeneizzazione dei comportamenti, delle speranze, dell'immaginario dovrebbe corrispondere una scuola capace di promuovere capacità di fare scelte e senso critico. Strumenti importanti a questi fini si rivelano l'ironia e la creatività, forti antidoti nei confronti di ogni totalitarismo delle menti e delle coscienze attraverso l'alienazione dell'uso incontrollato dei nuovi media.

Interiorità/Sapienza/Ricerca

Vorremmo una scuola che si prende cura dei processi di interiorizzazione e che abilita gli adolescenti ed i giovani ad entrare in se stessi, a vagliare le proposte, a non accontentarsi di soluzioni semplicistiche e riduttive, a nutrire la propria ricerca interiore di un'umile e costante domanda di verità.

Cosa ci sta a cuore

Desideriamo che abbiano coscienza della loro identità e che maturino una positiva accettazione di sé, che apprezzino la propria unicità e libertà, che scoprano ed imparino a migliorare il proprio stile cognitivo, le proprie sensibilità ed i propri interessi.



Ci impegniamo perché:

- possiedano una buona autonomia di giudizio;
- siano capaci di progettare e pensare al proprio futuro;
- siano capaci di affrontare il cambiamento;
- siano capaci di imparare ad imparare.

Desideriamo che abbiano passione per la ricerca della verità e si sappiano orientare nella complessità senza accontentarsi del relativismo, abbiano una buona attitudine al dialogo ed al confronto, che siano consapevoli del proprio sapere e protagonisti della propria formazione.

Ci impegniamo perché:

- possiedano il gusto della ricerca;
- siano capaci di accedere alle fonti;
- siano in grado di argomentare;
- abbiamo senso critico;
- possiedano una buona padronanza dei diversi linguaggi;
- abbiano gli strumenti per capire il proprio tempo.

Desideriamo che siano persone aperte, capaci di accoglienza, di relazione e di solidarietà, che abbiano un forte senso di appartenenza alla comunità e che imparino a sentirsi responsabili delle proprie azioni e delle vicende del pianeta, che credono nella possibilità di migliorare il futuro con il proprio impegno e la propria partecipazione.

Ci impegniamo perché:

- abbiano il senso della legalità e del rispetto delle regole;
- abbiano memoria storica e conoscano la cultura ed il territorio in cui vivono;
- abbiano coscienza della propria cittadinanza e dei propri diritti;
- sappiano contenere i propri bisogni in una prospettiva di “benessere” per tutti;



- sappiano riconoscere la diversità come ricchezza;
- siano capaci di lavorare insieme, di cooperare;
- siano capaci di comportamenti altruistici;
- sappiano valorizzare le risorse della comunità;
- abbiano attitudine alla comunicazione, al dialogo, alla comprensione.

Ci impegniamo perché:

- sappiano entrare in sé stessi per vagliare e decodificare i propri vissuti;
- provino empatia per ogni persona;
- siano capaci di autodisciplina e di fatica;
- siano persone creative e dinamiche;
- abbiano sensibilità per tutto ciò che è bello, vero, buono;
- abbiano equilibrio, sobrietà e senso del limite;
- siano aperti alla trascendenza;
- siano aperti al futuro in modo positivo, con speranza.

Come stiamo lavorando Lo stile

Crediamo nella dimensione della collegialità, del lavorare insieme tra docenti, in una prospettiva di ricerca e di cambiamento, nel rispetto delle peculiarità individuali. Pensiamo ad una conoscenza non fine a sé stessa, per cui cerchiamo di orientare l'alunno ad una propria sintesi, di giudizio e di azione. Cerchiamo di coinvolgere ed attivare gli alunni, lavorando sulla motivazione allo studio e senza trascurare la componente "affettiva" del loro impegno. Cerchiamo di individuare i diversi livelli di partenza e le diverse esigenze, valorizzando i diversi stili di apprendimento ed adattando l'azione formativa ai diversi ritmi di lavoro. Cerchiamo di condividere gli obiettivi ed i contenuti del lavoro, puntando ad una chiarezza di rapporti ed a una trasparenza circa i percorsi proposti e le varie fasi di valutazione. Crediamo in uno stile educativo improntato all'ascolto, dialogo, comprensione, ma anche all'autorevolezza.



Il metodo

Sì all'uso di tecniche tradizionali (lezione frontale e interattiva, pear to pear, etc..);

Sì alle tecnologie didattiche più innovative, per adeguare l'offerta ai nuovi stili di apprendimento degli alunni ed alle esigenze di una società multimediale e per variare le strategie didattiche creando nuovi stimoli e maggiore motivazione.

Sì al lavoro di gruppo, cooperative learning, come supporto per approfondimenti o ripassi, ma anche come modalità di apprendimento e di progettazione. Impegno nella conoscenza degli alunni; utilizzo di attività ed esercizi diversi; tempestività del recupero-sostegno, uso di verifiche formative (in itinere), per valutare il processo di apprendimento, analisi delle aree di difficoltà (rivalutazione dell'errore non come limite ma come risorsa per l'apprendimento), attività di recupero e verifiche sommative dove si valutano il prodotto ed il processo e valorizzazione del territorio e della sua offerta culturale.

Aree di innovazione

I criteri che ci hanno guidato e ci guidano nell'introduzione di mutamenti organizzativi sono:

la flessibilità spaziale organizzativa, in quanto crediamo in una scuola che sa adattare i tempi e le strutture alla vita, che sa creare spazi di apprendimento anche al di fuori del gruppo-classe tradizionale (classi aperte, offerte culturali dal territorio ...) l'individualizzazione: crediamo in una scuola che mette al centro il singolo alunno, la sua storia, le sue modalità cognitive, perché ad ognuno sia data la possibilità di sviluppare al meglio i propri talenti;

l'opzionalità: crediamo in una scuola che distingue insegnamenti fondamentali ed approfondimenti, che consente di coltivare percorsi culturali peculiari, che consente di specificare il curriculum in direzione delle proprie future scelte professionali.

PNRR 4.0 NEXT GENERATION

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno ambienti dedicati a materie umanistiche e scientifiche.

Cambiare metodo (Peer learning) per motivare i ragazzi, dando a loro più "voce" per una progettualità condivisa e cercando di far vivere loro la scuola da un'altra prospettiva.



Acquisto dispositivi digitali vari che sono andati ad integrare dispositivi già presenti, (PC, Tablet, Robot Lego, microscopio elettronico, tavolo luminoso, videoproiettore touch e 3D, stampante 3D) e molti contenuti multimediali.

PNRR 3.1 STEM E MULTILINGUISMO Investimenti per la scuola TIPO A per studenti:

Realizzazione di percorsi didattici, formative e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM:

Corsi:

- coding, pensiero computazionale, robotica;
- informatica e intelligenza artificiale;
- competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione;
- competenze linguistiche (certificazioni).

PNRR 3.1 STEM E MULTILINGUISMO Investimenti per la scuola TIPO B per docenti:

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.





Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione:

Corsi di robotica e coding con Lego per primaria e secondaria.

PON e PNRR per l'acquisto di attrezzature scolastiche e dispositivi digitali;

Corsi pomeridiani di approfondimento/potenziamento per l'utilizzo di programmi web;

Corsi che richiedono partecipazione attiva, coinvolgendo aspetti sportivi, ludici e ricreativi, al fine di rendere partecipi anche gli alunni più fragili, coinvolgendo le risorse interne alla scuola e le quelle presenti sul territorio, compresi i genitori e le famiglie, al fine di aprire la scuola all'intera comunità locale.

Formazione Stem e multilinguismo per alunni e docenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Mini DADA, STEM, Coding, Robotica, Nuovi programmi per la didattica, Laboratori vari

infanzia - Martina Southech;

primaria - Smart English - Software di matematica innovativa

secondaria - Carraro XRLab - Mozaik - Erickson... - Matematica Superpiatta

Per rimanere in linea di continuità con il progetto precedente ha intenzione di aderire al PNRR



STEM Multilingue come discusso nel punto all'ordine del giorno precedente.

Attraverso tale progetto si realizzano due tipo di investimenti per la scuola:

TIPO A □ per studenti: Realizzazione di percorsi didattici, formative e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM; Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023);

le metodologie saranno □ laboratorialità, learning by doing, problem solving, utilizzo del metodo induttivo, capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, promozione del pensiero critico nella società digitale, adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali.

TIPO B □ per docenti: percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria di primo grado

Attività di CLIL a seguito di percorsi di potenziamento linguistico per docenti

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica:

La nostra comunità di apprendimento cerca di innovare e integrare gli ambienti fisici (lavagna in ardesia, cartografia varia, visual learning, etc..) con gli ambienti digitali (lavagne multimediali interattive, PC, Tablet, software)

I nuovi ambienti di apprendimento:



Introduzione del sistema DADA per modificare il setting scolastico e favorire l'autonomia.

Favorire la diffusione delle CLIL e della pratica E-twinning per l'ampliamento delle conoscenze in un'ottica di interculturalità.

L'allestimento di laboratori polifunzionali e pluridisciplinari per favorire la ricerca-azione e la motivazione all'apprendimento con l'obiettivo di migliorare l'andamento scolastico.

L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali:

L'uso di nuovi dispositivi digitale e di software innovativi vogliono facilitare: l'apprendimento, favorire la ricerca-azione, la valutazione, l'arricchimento del materiale didattico, il pensiero critico e divergente per le competenze, soprattutto linguistiche e matematiche, l'intelligenze multiple e l'autonomia scolastica.

Non solo ascolto ma parte attiva della didattica, secondo le filosofie pedagogiche legate al pensiero Montessoriano, alla tassonomia di Bloom che viene utilizzata in psicologia dell'educazione per definire le fasi dell'apprendimento degli studenti e costruire il processo educativo.

L'istituto cerca di applicare le indicazioni del documento DigicompEdu, promosso dalla comunità europea che il Ministero dell'istruzione promuove per gli alunni e per la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica che vede la scuola come un ecosistema di istruzione digitale per il miglioramento delle competenze digitali.

Promuoviamo il coinvolgimento e la valorizzazione della comunicazione con alunni, docenti, genitori attraverso l'utilizzo del registro elettronico Axios, della piattaforma GSuite e di Microsoft Teams.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)

Implementare forme di flessibilità organizzativa e didattiche (classi-sezioni aperte, mini DADA , utilizzo di didattica attiva e laboratoriale).

Gli studenti ruoteranno all'interno di più ambienti dedicati: l'orario sarà rielaborato di conseguenza per gestirne la complessità. I ragazzi ruoteranno nelle aule, trovandosi in ambienti di apprendimento nuovi, che faciliteranno la rinascita continua della concentrazione. L'aspirazione è quella di trasformare i nostri studenti, da consumatori a "produttori" di contenuti e architetture digitali.

La flessibilità spaziale consente di adattare i tempi e gli spazi di apprendimento anche al di fuori del gruppo-classe tradizionale e porre sempre al centro il singolo alunno.

Aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico

Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi

Ibrido □ riorganizzazione delle aule in aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati, intervenendo fisicamente su 21 ambienti di apprendimento con impatto su tutto l'istituto lavorando con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili unendo la dotazione tecnologica;

A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno spazi di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto per le lezioni di carattere artistico e musicale, per le lezioni delle materie tecnico - informatico - scientifico e linguistiche predisponendo visual learning e aule tematiche per supportare il sistema mini DADA;

Nuovi ambienti di apprendimento e strumenti:

aula immersiva multimediale

laboratorio scientifico



laboratorio robotica Stem

carrello mobile con PC per la didattica

visual learning nei laboratori, all'ingresso, aula magna, mensa, in tre spazi comuni inoltre cinquanta banchi

Allegato:

PNRR acquisti da inserire nel PTOF 23_24 - Foglio1.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La Nostra Scuola di Domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno ambienti dedicati a materie umanistiche e scientifiche. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. In questo modo, le classi usufruiranno di spazi specializzati, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle attività affrontate. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 21 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno spazi di approfondimento, polifunzionali, trasversali a tutte le discipline. Partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti e acquisteremo principalmente nuove tecnologie, e nuovi arredi, riutilizzando quanto funzionale già in essere. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione



tecnologica diffusa. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà.

Importo del finanziamento

€ 152.758,43

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

● Progetto: Laboratori STEM mobili

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle alunne e negli alunni del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. A nulla vale, infatti, preparare alunni abili (pieni di contenuti), ciò che conta, invece, è formare alunni competenti in grado di agire mobilitando tutte le loro conoscenze, abilità, capacità per risolvere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

problemi in modo creativo ed efficiente. Da qui il nostro impegno a “progettare” nel curriculum di scuola l’innovazione didattica come risposta dinamica e flessibile ai bisogni dei nostri alunni, del nostro territorio, del nostro tempo. Innovazione resa possibile attraverso l'utilizzo di compiti di realtà, del “Coding” e della robotica educativa, sin dalle prime sezioni della scuola dell’infanzia, quali caratteristiche di un ambiente di apprendimento capace di sviluppare competenze logiche, ampliare conoscenze ed applicare competenze. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare le alunne e gli alunni ad una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per migliorare ed accrescere le competenze e per l’esercizio di una cittadinanza attiva.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

06/04/2022

Data fine prevista

26/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

PNRR 4.0 NEXT GENERATION

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno ambienti dedicati a materie umanistiche e scientifiche. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. In questo modo, le classi usufruiranno di spazi specializzati, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle attività affrontate. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 21 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno spazi di approfondimento, polifunzionali, trasversali a tutte le discipline. Partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti e acquisteremo principalmente nuove tecnologie, e nuovi arredi, riutilizzando quanto funzionale già in essere. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà.

Per realizzare i 21 ambienti fisici di apprendimento innovativo stiamo lavorando con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno spazi di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto per le lezioni di carattere artistico e musicale, per le lezioni delle materie



tecnico - informatico - scientifico (Coding, Robotica, Insegnamento innovativo della matematica) – linguistiche (potenziamento lingue straniere). Stiamo predisponendo il visual learning e aule tematiche per supportare il sistema ibrido di mini DADA.

Partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti e acquisteremo principalmente nuove tecnologie, e nuovi arredi: riutilizzeremo alcuni gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora e si interverrà anche su quelli già in essere, apportando dei restauri con materiale innovativo. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgeràà.

Sulla base di quanto indicato nel Piano "Scuola 4.0", l'istituzione scolastica ha stabilito di adottare un sistema basato su:

- Aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico.
- Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi Ibrido.

Le nostre aule saranno caratterizzate da mobilità e flessibilità, con possibilità di cambiare la configurazione sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Gli studenti ruoteranno all'interno di più ambienti dedicati: l'orario sarà rielaborato di conseguenza per gestirne la complessità. I ragazzi ruoteranno nelle aule, trovandosi in ambienti di apprendimento nuovi, che faciliteranno la rinascita continua della concentrazione. Le nuove tecnologie acquisite, permetteranno di promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo, per arrivare a potenziare all'interno di ciascun'aula anche problem posing e problem solving. Andremo poi a potenziare le competenze digitali della popolazione scolastica, consentendo l'accesso attivo e consapevole alle risorse digitali per apprendere un modo di accedere al digitale e di viverlo in modo consapevole, sicuro, critico. La produzione di contenuti digitali che metteremo in atto comporta un bagaglio di competenze e strumenti molto articolato e complesso e richiede competenze adeguate, che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni specifiche.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
“Missione 1.4-Istruzione” del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'aspirazione è quella di trasformare i nostri studenti, da consumatori e “produttori” di contenuti e architetture digitali. Promuoveremo inoltre l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti e comunicazione con un ampio spazio comune, l'ambiente immersivo, a disposizione di tutto l'istituto e che integrerà la didattica tradizionale con contenuti immersivi, che permettono di scoprire ed esplorare risorse uniche, con un approccio cooperativo e laboratoriale.

Gli ambienti che si intendono realizzare sono volti a supportare la personalizzazione avanzata dell'esperienza d'apprendimento. Le tecnologie prescelte per le aule (accessori per digital board) sono pensate per supportare, sia in aula che fuori, l'apprendimento esperienziale, e di creare esperienze di didattica ibrida, per includere ogni alunno. L'implementazione della dotazione comune, digitale, di base nelle aule, è pensata per garantire esperienze di apprendimento personalizzabili, con feedback puntuali e adattati alle esigenze di ognuno. Andremo anche a promuovere attività per la prevenzione del divario di genere, con robotica e STEM, con periodici momenti di confronto tra classi aperte incrociate, che si sono rivelati ottime premesse per consolidare consapevolezza e riuscita delle ragazze nelle materie scientifiche, grazie anche alla gamification, cioè la metodologia di insegnamento che usa il gioco per favorire il coinvolgimento emotivo.

Cambiare metodo (Peer learning) per motivare i ragazzi, dando a loro più “voce” per una progettualità condivisa e cercando di far vivere loro la scuola da un'altra prospettiva.

Acquisto dispositivi digitali vari che sono andati ad integrare dispositivi già presenti, (PC, Tablet, Robot Lego, microscopio elettronico, tavolo luminoso, videoproiettore touch e 3D, stampante 3D) e molti contenuti multimediali.

PNRR 3.1 STEM E MULTILINGUISMO Investimenti per la scuola
TIPO A per studenti:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Realizzazione di percorsi didattici, formative e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM:

- percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM digitali e di innovazione;
- percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti;
- attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio delle STEM e il multilinguismo.

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte di tutti gli studenti in tutti i cicli scolastici con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza rivolti a gruppi di almeno 9 studenti tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Corsi:



- coding, pensiero computazionale, robotica;
- informatica e intelligenza artificiale;
- competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione;
- competenze linguistiche (certificazioni).

PNRR 3.1 STEM E MULTILINGUISMO Investimenti per la scuola TIPO B per docenti:

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

I percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria di primo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevedrà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL secondo le seguenti articolazioni:

- tipologia A - corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2 secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'istruzione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

10 marzo 2022 n° 62 con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza.

□ tipologia B - corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.



Aspetti generali

SMIM - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Come da disposizioni della rete SMIM (scuole medie ad Indirizzo Musicale), la prova Orientativo-attitudinale per l'ammissione al corso ad Indirizzo Musicale verrà proposta a tutti i ragazzi delle classi 5°.

Gli alunni che superano la prova attitudinale, e che mostrano un adeguato livello di motivazione allo studio della musica possono iscriversi alla Scuola media ad indirizzo musicale (SMIM). Gli strumenti attivati presso la Scuola Secondaria di primo grado di Castenedolo sono:

flauto;

clarinetto;

tromba;

percussioni.

Nell'organizzazione oraria dell'indirizzo musicale sono previste 3 ore pomeridiane alla settimana che si sommano al normale tempo scuola della scuola secondaria di primo grado. Queste 3 ore sono suddivise in:

2 ore dedicate alle attività di musica d'insieme e di teoria musicale;

da 40 a 60 minuti per la lezione di strumento individuale (a seconda del grado e del numero di iscritti);

Attività di completamento dell'orario nel corso dell'anno, quali:

saggio di natale;

saggio conclusivo;

prove e saggio di ogni classe di strumento;



partecipazione ad eventi di tipo musicale.

L'insegnamento della musica nell'indirizzo musicale mira ad arricchire la formazione curricolare degli alunni, rinforzando molteplici aspetti, tra cui:

Allenare gli alunni a cooperare, in vista di un obiettivo comune;

imparare a rispettare le regole della musica d'insieme;

imparare ad ascoltare gli altri;

imparare a gestire le proprie emozioni per potersi esibire;

sviluppare la capacità di gestire gli impegni pomeridiani, tra cui prove e concerti;

imparare ad avere pazienza nel vedere i risultati;

esercitare spirito critico e metodicità nello studio individuale;

conoscere nuove forme d'arte;

imparare aspetti specifici del proprio strumento, sia di tipo tecnico che artistico o storico;

sviluppare le basi per una sensibilità ed una intelligenza musicale;

allenare la logica e il ragionamento per comprendere la scrittura musicale.

Nella musica d'insieme l'alunno impara a cooperare, aspettare, esprimersi, esibirsi, decidere e soprattutto divertirsi all'interno di un percorso che utilizza il linguaggio universale della musica come strumento di crescita e formazione, ponendo le basi per esercitare la competenza di espressività e consapevolezza culturale nella vita adulta.

Inoltre, nell'ambito dell'area di continuità è attivato un laboratorio dal titolo "SI-FA-LA MUSICA" che coinvolge i ragazzi delle classi 5° della scuola primaria per avvicinarli alla realtà del corso musicale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

INFANZIA MARIO ROSSI

BSAA80401D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA DI CAPOLUOGO	BSEE80401P
PRIMARIA DI CAPODIMONTE	BSEE80402Q
PRIMARIA DI MACINA	BSEE80403R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. SEC. I GRADO L. DA VINCI	BSMM80401N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Sono desunti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum:

Traguardi al termine della scuola secondaria di primo grado:

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.



Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce,



corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.



Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti



(plurilinguismo).

-Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro, iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che



necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

IC L.DA VINCI CASTENEDOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MARIO ROSSI BSAA80401D

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI CAPOLUOGO BSEE80401P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI CAPODIMONTE BSEE80402Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI MACINA BSEE80403R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SC. SEC. I GRADO L. DA VINCI BSMM80401N
- Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Infanzia:

L'educazione civica viene sviluppata quotidianamente e in modo trasversale nei diversi campi d'esperienza nelle tre fasce d'età .

Primaria:

L'educazione civica viene sviluppata quotidianamente e in modo trasversale nei diversi ambiti disciplinari dalla prima alla quinta classe

Secondaria:

L'educazione civica viene sviluppata quotidianamente e in modo trasversale nelle diverse discipline dalla prima alla terza classe

Allegati:

Curricolo verticale Educazione civica Castenedolo.pdf

Approfondimento

ORARIO INFANZIA

In base alla normativa vigente deve essere data facoltà, ai genitori dei bambini nella Scuola dell'Infanzia, di scegliere fra tre opzioni orarie:

Settimanale

Giornaliero



25	5 ore (8-13)
40	8 ore (8-16)
40,75	8,15 ore (7,45-16)

La scuola è aperta dalle ore 7.45 alle ore 16.00

Orario anticipato dalle ore 7.45 alle ore 8.00

Dalle ore 8.00 alle ore 9.00 vengono accolti tutti i bambini

1° uscita dalle ore 12.50 alle ore 13.00

2° uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00

I genitori potranno usufruire dell'anticipo previa richiesta all'atto dell'iscrizione o in caso di necessità.

Il servizio del posticipo attualmente non è attivo.

Con riferimento al progetto accoglienza, si prevedono orari differenziati di entrata e di uscita, concordati con le insegnanti in base alle esigenze dei bambini e delle famiglie.

L'orario d'entrata, per i nuovi iscritti, prevede inserimenti a gruppi di due o tre bambini, in ogni sezione in modo da facilitare l'ambientamento.

I primi due giorni del calendario scolastico sono invece dedicati all'accoglienza dei soli bambini grandi e mezzani.

Nel mese di febbraio vengono accolti i bambini che compiono i tre anni entro il mese di aprile.

ORARIO PRIMARIA

Sede principale

Tempo scuola - 29 ore settimanali

Classi 1A/1B/1C/2A/2B/3A/3B/3C/5B/5C



4A, 4B, 4C (Utilizzando le risorse di potenziamento)

Settimana CORTA

8.00 / 12.00 da lunedì a giovedì

8.00 / 13.00 venerdì

14.00 / 16.00 da lunedì a giovedì

Settimana LUNGA

Classe

5A

8.00 / 12.00 da lunedì a sabato

8.00 /13.00 venerdì

14.00 / 16.00 lunedì e mercoledì

Plesso Macina

Tempo scuola - 29 ore settimanali

Classi 1A/4A/5A

Settimana CORTA

8.30 / 12.30 da lunedì a giovedì

8.30 /13.30 venerdì

14.30 / 16.30 da lunedì a giovedì



Settimana CORTA

Tempo scuola - 28 ore settimanali

Classi 2A/3A

8.30 / 12.30 da lunedì a venerdì

14.30 / 16.30 da lunedì a giovedì

Plesso Capodimonte

Tempo scuola - 29

ore settimanali

Classe 1A

Settimana CORTA

8.00 / 12.00 da
lunedì a giovedì

8.00 / 13.00 venerdì

14.00 / 16.00 da
lunedì a giovedì

Settimana CORTA

Tempo scuola - 28
ore settimanali

Classi 2A/3A/4A/5A

8.00 / 12.00 da lunedì a venerdì

14.00 / 16.00 da lunedì a giovedì



	Classe 1 a	Classe 2 a	Classe 3 a	Classe 4 a	Classe 5 a
Italiano	8 / 7	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7/6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Religione Cattolica o Attività alternativa	2	2	2	2	2
28 + 1 (aggiunta ad Italiano o Matematica in classe 1 a)					
28 + 1 (aggiunta ad Italiano in classe 2 a)					



28 + 1 (aggiunta ad Educazione Fisica nelle classi 3 a -4 a -5 a)

la 29 a ora è subordinata all'organico assegnato dall'UST e la si svolgerà il venerdì dalle ore 12:00 alle ore 13:00 (Primarie Capoluogo e Capodimonte) e dalle ore 12:30 alle ore 13:30 (Primaria Macina)

ORARIO SECONDARIA

Per tutte le classi, in ottemperanza alla normativa vigente, l'offerta formativa si articola con le seguenti modalità:

1. tempo base: 30 ore dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 13.00
2. settimana corta: 30 ore dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00
3. Indirizzo musicale: 33 ore (30 ore tempo base, 2 ore di musica d'insieme e una lezione individuale di strumento, da 40 a 60 minuti, a seconda del grado e del numero di iscritti).

I corsi di strumento attualmente avviati sono: flauto traverso, clarinetto, tromba, percussioni.

Per il corso musicale (corso B) le lezioni sono al pomeriggio dalle 14,00 alle 16,00; quelle di musica d'insieme da svolgersi in gruppo e quelle individuali calendarizzate con ogni singolo alunno.

La seconda lingua comunitaria prevista è spagnolo.

Discipline: italiano, inglese, spagnolo, storia, geografia, matematica, scienze, musica, tecnologia, arte e immagine,

ed. fisica, IRC secondo quanto sintetizzato dalla seguente tabella:

DISTRIBUZIONE TEMPO SCUOLA E SEZIONI

30 ore dal lunedì al sabato	1E 2E 3E
-----------------------------	----------

30 ore dal lunedì al venerdì	1A 2A 3A
------------------------------	----------

	1C 2C 3C
--	----------



1D 2D 3D

2F

33 ore dal lunedì al sabato (corso musicale) 1B 2B 3B

ORGANIZZAZIONE ORARIO DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano, storia, geografia	9+1 (approfondimento di geografia - deliberato dal collegio dei docenti)
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (spagnolo)	2
Arte e immagine	2
Ed. fisica	2
Musica	2
Religione/Attività alternativa	1
Ed. Civica (trasversale a tutte le discipline)	

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



Mediante risorse economiche statali, finanziamenti dell'Ente Locale nell'ambito del Diritto allo Studio e/o fondi di privati, vengono realizzati progetti educativi e didattici in tutti i plessi dell'Istituto attinenti a diverse discipline, ambiti disciplinari e campi di esperienza.

Alcuni di questi Progetti sono presenti in tutti i plessi con le medesime caratteristiche formative, altri si ispirano a modelli di lavoro simile e prevedono invece diverse forme realizzative, altri ancora sono specifici di ogni plesso. Ciò che accomuna tutte queste proposte è l'intenzione di promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica, attraverso iniziative che educino ai valori del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, del senso di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, del rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.

POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO

Educare a un modello di apprendimento cooperativo, nella valorizzazione di tutti e di ciascuno

Conoscere e praticare uno sport in ambiente diverso.

Sviluppare le potenzialità e le abilità logico-matematiche e scientifiche in modo ludico.

Sviluppare l'apprendimento della lingua straniera, con l'ausilio di un insegnante madrelingua, anche per valorizzare le eccellenze.

Utilizzare l'arte come strumento di socializzazione, comunicazione, creatività e autovalutazione all'interno del gruppo

Favorire la formazione di una coscienza civica e di uno spirito critico

Fornire strumenti per migliorare le proprie abilità di apprendimento

Progetti attivi da portare avanti per l'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

INFANZIA	Educazione ambientale: Festa dell'albero
SALUTE E BENESSERE	



Educazione alla salute e al benessere:
prendersi cura

di sé per prendersi cura degli altri.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Educazione ambientale: promuovere
l'educazione alla

cittadinanza attiva e democratica,
attraverso iniziative che

educhino ai valori della sostenibilità
ambientale

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Promuovere il successo formativo di tutti
gli alunni, favorendo l'inclusione

degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e
degli alunni stranieri.

attività di riciclo/raccolta differenziata

osservazione della natura durante le 4 stagioni

Educazione Alimentare:

Uscite didattiche

igiene dentale - incontro con igienisti dentali

Educazione stradale:

incontri con la polizia locale

Educazione motoria:

Incontro con l'esperto palestra

AVIS

Gemellaggio Scuola dell'infanzia- Pio Ricovero

Raccolta punti Esselunga

Progetto ATS "Se lo conosci diventerete amici"

Progetto Alfabetizzazione

PRIMARIA

SALUTE E BENESSERE

Educazione alla salute e al benessere:

Educazione Ambientale:

progetto CBBO/CAUTO

progetto "Orto Sensoriale"



prendersi cura
di sé per prendersi cura degli altri.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Educazione ambientale: promuovere
l'educazione

alla cittadinanza attiva e democratica,
attraverso iniziative che

educano ai valori della sostenibilità
ambientale

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Promuovere il successo formativo di tutti
gli alunni, favorendo

l'inclusione degli alunni con Bisogni
Educativi Speciali e degli alunni

stranieri

Progetto "La protezione civile incontra la scuola"

Bullismo/Cyberbullismo - Iniziative varie

Progetto scacchi

Raccolta punti Migross/Esselunga (materiale e
strumenti digitali)

Educazione alimentare/dentale:

incontro con dietista e igienista dentale

Progetto Affettività

Avis

Giornate vegetali

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA

AREE e relative finalità

PROGETTI MATTUTINI ATTIVI

FUNZIONE STRUMENTALE SALUTE E
AMBIENTE ed

Scuola libera dal fumo

Life Skills Training Regione Lombardia



EDUCAZIONE CIVICA Favorire la collaborazione con le associazioni del territorio e sensibilizzare ai valori da loro promossi Conoscere, valorizzare e tutelare l'ambiente naturale circostante, anche attraverso attività sportive Acquisire la consapevolezza del rapporto ambiente-salute, promuovendo stili di vita sani Conoscere se stessi per riconoscere e affrontare i propri bisogni	AVIS- tipizzazione Educazione stradale: Roberto Merli (associazione famigliari vittime della strada) Educazione ambientale con: GEV (guardia ecologica volontaria) "Orto sensoriale" Profondamente rivolto ai docenti a pagamento Progetto Cauto - CBBO Iniziative varie Progetti di sensibilizzazione all'ambiente: "Settimana bianca" Educazione Affettività e sessualità (innesto Life Skills Training)
COMPETENZE DI CITTADINANZA Promuovere e consolidare comportamenti favorevoli al proprio benessere psico-fisico e relazionale Favorire la formazione di una coscienza civica e di uno spirito critico Fornire strumenti per migliorare le proprie	Educazione alla legalità Rete di scopo: "Educare alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento" Indagine conoscitiva sulla percezione degli estremismi politici, culturali e religiosi. Prevenzione bullismo e cyberbullismo



abilità di apprendimento	Pool "Soggetti deboli" Arma dei carabinieri di Brescia Sostituto Procuratore Alessio Bernardi Bullismo e cyberbullismo Giorno della memoria Ragazzi in piazza - Alla scoperta del proprio territorio.
REFERENTE INTERCULTURA Accogliere e valorizzare le diversità culturali Favorire l'acquisizione della lingua veicolare per la comunicazione e lo studio Condividere e valorizzare le diversità culturali Promuovere l'integrazione di alunni in situazioni di disagio e/o diversamente abili	Gestione mediatori, settimana contro il razzismo, incontro coi profughi e progetti a seguire: Ci sono anch'io Alfabetizzazione (prima alfabetizzazione) Festival del folklore
FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITÀ ORIENTAMENTO Accogliere e accompagnare gli alunni nel passaggio nei vari ordini di scuola Valorizzare, attraverso una scuola	Progetto accoglienza Gare di lettura Attività di orientamento



orientativa, la formazione di un'identità personale

Promuovere la capacità di costruire un progetto per la propria vita

Favorire una scelta scolastica che miri al successo e riduca l'abbandono scolastico.

CORSO MUSICALE/ PROPEDEUTICO AL MUSICALE

Sviluppare la capacità di ascolto, di coesione nel gruppo e

di consapevolezza del proprio ruolo

Utilizzare la musica come strumento di socializzazione,

comunicazione, creatività e di autovalutazione all'interno del gruppo

Avvalersi della musica come strumento di inclusione e di

valorizzazione delle eccellenze

Si-fa-la musica Presentazione del corso musicale nelle classi quinte

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE SCIENTIFICHE

Giochi matematici

Giochi di scienze sperimentali



PROGETTI POMERIDIANI attivi ad oggi che ogni anno potrebbero variare in base alle disponibilità delle risorse umane presenti.

Corso di latino

Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze - CCRR

Robotica con Lego Spike

Computazionale-mente

Laboratorio teatrale

Castenedolo nella grande guerra

Nero su bianco (giornalino scolastico)

POTENZIAMENTO INGLESE - proposte del nostro istituto per migliorare le competenze degli studenti nella lingua inglese

Il nostro istituto è consapevole dell'importanza che riveste la lingua inglese per i nostri giovani, per il loro futuro scolastico e lavorativo. Per questo motivo abbiamo creato diversi progetti curricolari ed extracurricolari, volti al potenziamento ed al recupero delle diverse abilità linguistiche (comprensione scritta ed orale, interazione scritta ed orale). Il nostro istituto dispone di alcune ore di potenziamento di lingua inglese, quindi abbiamo a disposizione docenti abilitati che il mattino affiancano i docenti di inglese in alcune ore e favoriscono attività di recupero per gli studenti in difficoltà. Inoltre abbiamo attivato i seguenti progetti:

Certificazione KEY

Corso pomeridiano tenuto da docenti del nostro istituto per preparare gli studenti al superamento



dell'esame Key for Schools, una certificazione che attesta a livello internazionale le competenze dei ragazzi nella lingua inglese, livello A2. Questo corso è rivolto agli studenti della classe terza della secondaria che abbiano una media minima pari ad 8.

Smile Theatre

Tutti i ragazzi della classe terza della secondaria assisteranno ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese tenuto da attori madrelingua. Dopo lo spettacolo gli attori terranno un laboratorio ludico/didattico in lingua nelle classi. Scopo principale del progetto è accrescere la motivazione dei ragazzi, incontrare l'inglese quale lingua viva di comunicazione e migliorare le competenze orali. Tutti i ragazzi della classe terza della secondaria assisteranno ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese tenuto da attori madrelingua. Dopo lo spettacolo gli attori terranno un laboratorio ludico/didattico in lingua nelle classi. Scopo principale del progetto è accrescere la motivazione dei ragazzi, incontrare l'inglese quale lingua viva di comunicazione e migliorare le competenze orali.

Drama Competition

Attività laboratoriale per favorire l'apprendimento della lingua inglese tra le classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Recupero e consolidamento lingua inglese

Stage Irlanda da valutare in base a criteri stabiliti dall'Istituto, rivolto agli studenti che iniziano la classe terza della scuola secondaria. Si tratta di una settimana di stage linguistico in una località inglese. I ragazzi frequenteranno lezioni di inglese al mattino con madrelingua presso una scuola specializzata, ed il pomeriggio parteciperanno ad attività organizzate. Vitto ed alloggio saranno forniti dalla residenza o dal college ospitante.



Curricolo di Istituto

IC L.DA VINCI CASTENEDOLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

In allegato il curriculum verticale dell'istituto comprensivo.

Allegato:

CURRICOLO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Promozione salute e ambiente**

Educazione ambientale trasversale ai saperi:

- uscite sul territorio
- allestimento orti nei giardini della scuola

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento



- La conoscenza del mondo

○ **Se lo conosci diventerete amici.**

Ambito Life Skills salute con Unità cinofila:

I bambini di 5 anni incontreranno l'unità cinofila.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione stradale**

Collaborazione con la polizia municipale rivolto ai bambini di 5 anni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega il curricolo verticale di educazione civica elaborato dal nostro istituto.

Allegato:

Curricolo verticale Educazione civica Castenedolo.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SC. SEC. I GRADO L. DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Approfondimento

L'attenzione alle differenze tra i diversi soggetti, l'ascolto dei bisogni formativi di ogni studente, viene attuata mediante l'articolazione di una didattica flessibile, tanto in fase di progettazione quanto in fase di verifica, capace di sviluppare al meglio i talenti, le attitudini e gli interessi, capace di considerare le diversità legate alle differenze culturali, alla disabilità e alle diverse tipologie di svantaggio.

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado hanno elaborato un curricolo verticale nel quale, pur con la specificità dei tre diversi ordini, è possibile ricondurre l'intero processo formativo ad un nucleo di competenze trasversali che poi trovano nelle singole attività (campi di esperienza, ambiti disciplinari, discipline) una declinazione accurata. Il curricolo, così strutturato, permette di superare la frammentazione del sapere e l'impostazione trasmissiva delle conoscenze, per lo sviluppo di traguardi di competenze.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: INFANZIA MARIO ROSSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di nuove tecnologie**

Promuovere attività per la prevenzione del divario di genere, con robotica e STEM, con periodici momenti di confronto tra classi aperte incrociate, che si sono rivelati ottime premesse per consolidare consapevolezza e riuscita delle ragazze nelle materie scientifiche, grazie anche alla gamification, cioè la metodologia di insegnamento che usa il gioco per favorire il coinvolgimento emotivo.

Nello specifico, attraverso il PNRR 4.0, sono stati acquistati i seguenti strumenti e software per attuare tali attività:

- C2 tappeto + proiettore a pavimento Epson Eolo;
- Istituzione di un'aula immersiva a disposizione di tutto l'Istituto;
- Software Martina.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca -azione.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Dettaglio plesso: PRIMARIA DI CAPOLUOGO



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di nuove tecnologie**

Promuovere attività per la prevenzione del divario di genere, con robotica e STEM, con periodici momenti di confronto tra classi aperte incrociate, che si sono rivelati ottime premesse per consolidare consapevolezza e riuscita delle ragazze nelle materie scientifiche, grazie anche alla gamification, cioè la metodologia di insegnamento che usa il gioco per favorire il coinvolgimento emotivo.

Nello specifico, attraverso il PNRR 4.0, sono stati acquistati i seguenti strumenti e software per attuare tali attività:

- C2 Notebook Acer 11.6 pollici Touch con penna;
- C2 software lingue Smart English;
- Software Martina;
- C2 cuffie per laboratorio lingue;
- Software Innovamat.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca -azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere le tecnologie che favoriscono lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. -Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto. -Ideare e realizzare materiali didattici e formativi per promuovere buone prassi educative
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.



Dettaglio plesso: PRIMARIA DI CAPODIMONTE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di nuove tecnologie**

Promuovere attività per la prevenzione del divario di genere, con robotica e STEM, con periodici momenti di confronto tra classi aperte incrociate, che si sono rivelati ottime premesse per consolidare consapevolezza e riuscita delle ragazze nelle materie scientifiche, grazie anche alla gamification, cioè la metodologia di insegnamento che usa il gioco per favorire il coinvolgimento emotivo.

Nello specifico, attraverso il PNRR 4.0, sono stati acquistati i seguenti strumenti e software per attuare tali attività:

- C2 carrello ricarica PC Acer;
- C2 Notebook Acer 11.6 pollici Touch con penna;
- Aula immersiva;
- C2 software lingue Smart English;
- Software Innovamat;
- C2 cuffie per laboratorio lingue;
- Software Martina.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari.
- Osservare e misurare.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose.
- Conoscere le tecnologie che favoriscono lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. -Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto.



- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere all'interno dell'istituto per promuovere buone prassi educative.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.
- Educare al bello.

Dettaglio plesso: PRIMARIA DI MACINA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di nuove tecnologie**

Promuovere attività per la prevenzione del divario di genere, con robotica e STEM, con periodici momenti di confronto tra classi aperte incrociate, che si sono rivelati ottime premesse per consolidare consapevolezza e riuscita delle ragazze nelle materie scientifiche, grazie anche alla gamification, cioè la metodologia di insegnamento che usa il gioco per favorire il coinvolgimento emotivo.

Nello specifico, attraverso il PNRR 4.0, sono stati acquistati i seguenti strumenti e software per attuare tali attività:

ELENCO STRUMENTI E SOFTWARE



- C2 carrello ricarica PC Acer;
- C2 Notebook Acer 11.6 pollici Touch con penna;
- Aula immersiva;
- C2 software lingue Smart English;
- Software Innovamat;
- C2 cuffie per laboratorio lingue;
- Software Martina.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding.



- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari.
- Osservare e misurare.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose.
- Conoscere le tecnologie che favoriscono lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. -Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere all'interno dell'istituto per promuovere buone prassi educative.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.
- Educare al bello.

Dettaglio plesso: SC. SEC. I GRADO L. DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Azione n° 1: Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di nuove tecnologie**

Promuovere attività per la prevenzione del divario di genere, con robotica e STEM, con periodici momenti di confronto tra classi aperte incrociate, che si sono rivelati ottime premesse per consolidare consapevolezza e riuscita delle ragazze nelle materie scientifiche, grazie anche alla gamification, cioè la metodologia di insegnamento che usa il gioco per favorire il coinvolgimento emotivo.

Nello specifico, attraverso il PNRR 4.0, sono stati acquistati i seguenti strumenti e software per attuare tali attività:

- C2 Notebook 15 pollici DELL;
- C2 carrello ricarica PC Acer;
- C2 PC i3 Notebook 11,6 Full HD Touch con penna Acer Spin B3;
- Aula immersiva;
- C2 wacibo scienze bus carrello chimica;
- C2 KIT: acustica, elettricità, chimica, biologia, ecologia vacuum experience, elettrodinamismo, termodinamica, elettromagnetismo, meccanica, ottica;
- C2 cuffie per laboratorio lingue;
- C2 microscopi;
- C2 Lego Spike Prime, Bricq;
- C2 Piano luminoso MULTICOLOR ALTOCM con software;
- C2 Software inclusivo Alfa reader 3 + Iper mappe 2 Erikson;
- C2 Mozaik TEACHER;
- C2 - Software Minecraft;
- Software Carraro lab;



- Software matematica Superpiatta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Osservare e misurare.
- Sperimentare strumenti atti ai diversi scopi.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.



- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.
- Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
- Conoscere le tecnologie che favoriscono lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze.
- Ritrovare il piacere di collaborare con i pari per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere all'interno dell'istituto per promuovere buone prassi educative in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.
- Educare al bello.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SC. SEC. I GRADO L. DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: ORIENTA-MENTI 3

1. - Commissioni con docenti di lettere di ogni classe per la programmazione delle attività;
2. - Attività formative/informative tenute dal Tutor sulle classi e negli incontri rivolti alle famiglie;
3. - Attività con docenti di istituti superiori invitati a scuola per presentare la loro offerta formativa;
4. - Attività con lo psicologo orientatore, sia per i ragazzi che per le famiglie;
5. - Attività di colloqui personalizzati attraverso uno sportello di orientamento a disposizione per l'intero anno scolastico;
6. - Visita ad un'azienda del territorio;
7. - Visione di film orientativi (Cielo d'ottobre - La ricerca della felicità - Il diritto di contare - Billy Elliot - Piccole Donne - Race);
8. - Letture di antologia mirate alla riflessione della conoscenza di sé;
9. - Progetti (es. Life Skills Training)- mirati alla riflessione della conoscenza di sé;
10. - Spettacoli teatrali;



11. - L'utilizzo di materiale specifico proveniente dallo psicologo orientatore Tarcisio Sartori del Centro clinico Cavour di Rovato BS.
12. - Messa a disposizione di ragazzi e famiglie del materiale attraverso il sito internet scolastico;
13. - Creazione di Classroom per avere una canale di comunicazione privilegiato con ragazzi e famiglie;
14. - Incontri con giovani imprenditori;
15. - Incontri con genitori che raccontano il loro percorso di studi e la loro professione;
16. - Incontri con ex studenti;
17. - Approfondimento sul "lavoro in divisa";
18. - Test attitudinali;
19. - giochi virtuali di introspezione personale;
20. - realizzazione di un "diario di bordo";
21. e tanto altro ancora...

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	5	45

○ Modulo n° 2: ORIENTA-MENTI 2



1. - Commissioni con docenti di lettere di ogni classe per la programmazione delle attività;
2. - Attività formative/informative tenute dal Tutor sulle classi e negli incontri rivolti alle famiglie;
3. - Attività con docenti di istituti superiori invitati a scuola per presentare la loro offerta formativa;
4. - Attività con lo psicologo orientatore, sia per i ragazzi che per le famiglie;
5. - Visita ad un'azienda del territorio;
6. - Visione di film orientativi (Cielo d'ottobre - La ricerca della felicità - Il diritto di contare - Billy Elliot - Piccole Donne - Race);
7. - Letture di antologia mirate alla riflessione della conoscenza di sé;
8. - Progetti (es. Life Skills Training)- mirati alla riflessione della conoscenza di sé;
9. - Spettacoli teatrali;
10. - L'utilizzo di materiale specifico proveniente dallo psicologo orientatore Tarcisio Sartori del Centro clinico Cavour di Rovato BS.
11. - Messa a disposizione di ragazzi e famiglie del materiale attraverso il sito internet scolastico;
12. - Creazione di Classroom per avere una canale di comunicazione privilegiato con ragazzi e famiglie;
13. -Incontri con genitori che raccontano il loro percorso di studi e la loro professione;
14. - Incontri con ex studenti;
15. - Test attitudinali;
16. - giochi virtuali di introspezione personale;
17. - realizzazione di un "diario di bordo";
18. e tanto altro ancora...



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Funzione strumentale orientamento interna + psicologo

○ Modulo n° 3: ORIENTA-MENTI 1

1. - Commissioni con docenti di lettere di ogni classe per la programmazione delle attività;
2. - Attività formative/informative tenute dal Tutor sulle classi e negli incontri rivolti alle famiglie;
3. - Visita ad un'azienda del territorio;
4. - Visione di film orientativi (Cielo d'ottobre - La ricerca della felicità - Il diritto di contare - Billy Elliot - Piccole Donne - Race);
5. - Letture di antologia mirate alla riflessione della conoscenza di sé;
6. - Progetti (es. Life Skills Training)- mirati alla riflessione della conoscenza di sé;
7. - Spettacoli teatrali;
8. - L'utilizzo di materiale specifico proveniente dallo psicologo orientatore Tarcisio Sartori del Centro clinico Cavour di Rovato BS.



9. - Messa a disposizione di ragazzi e famiglie del materiale attraverso il sito internet scolastico;
10. - Creazione di Classroom per avere una canale di comunicazione privilegiato con ragazzi e famiglie;
11. - Test attitudinali;
12. - giochi virtuali di introspezione personale;
13. - realizzazione di un "diario di bordo";
14. e tanto altro ancora...

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Funzione strumentale orientamento interna



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti previsti nell'Offerta Formativa nei diversi ordini di scuola

Il nostro istituto progetta, organizza, realizza in rete con altre scuole progetti che permettono ai nostri studenti di adottare comportamenti positivi e di sviluppare capacità di adattamento e di “resilienza” che consentano di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide di tutti i giorni. La progettazione condivisa e le buone pratiche, attraverso la maggiore consapevolezza della indispensabile “promozione del benessere psico-fisico”, ci obbliga a sostenere tra tutti i soggetti della comunità scolastica, stili di vita favorevoli, fin dalla prima infanzia, in un’ottica di prevenzione e un ampliamento delle capacità e potenzialità individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

L'obiettivo che ci si prefigge, con tutta la progettualità esistente nell'Istituto, è quello di accompagnare i bambini e successivamente i ragazzi nel loro percorso di crescita che li renda più consapevoli delle loro capacità e delle loro scelte di vita per diventare veri e propri cittadini attivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interni/esterni in base al prog. che si intende sviluppare.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Approfondimento

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Mediante risorse economiche statali, finanziamenti dell'Ente Locale nell'ambito del Diritto allo Studio e/o fondi di privati, vengono realizzati progetti educativi e didattici in tutti i plessi dell'Istituto attinenti a diverse discipline, ambiti disciplinari e campi di esperienza.

Alcuni di questi Progetti sono presenti in tutti i plessi con le medesime caratteristiche formative, altri si ispirano a modelli di lavoro simile e prevedono invece diverse forme realizzative, altri ancora sono specifici di ogni plesso. Ciò che accomuna tutte queste proposte è l'intenzione di promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica, attraverso iniziative che educino ai valori del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, del senso di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, del rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.



POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO

Educare a un modello di apprendimento cooperativo, nella valorizzazione di tutti e di ciascuno

Conoscere e praticare uno sport in ambiente diverso.

Sviluppare le potenzialità e le abilità logico-matematiche e scientifiche in modo ludico.

Sviluppare l'apprendimento della lingua straniera, con l'ausilio di un insegnante madrelingua, anche per valorizzare le eccellenze.

Utilizzare l'arte come strumento di socializzazione, comunicazione, creatività e autovalutazione all'interno del gruppo

Favorire la formazione di una coscienza civica e di uno spirito critico

Fornire strumenti per migliorare le proprie abilità di apprendimento

Progetti attivi da portare avanti per l'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

PROGETTI POMERIDIANI attivi ad oggi che ogni anno potrebbero variare in base alle disponibilità delle risorse umane presenti.

Corso di latino

Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze - CCRR

Robotica con Lego Spike

Computazionale-mente

Laboratorio teatrale

Castenedolo nella grande guerra

Nero su bianco (giornalino scolastico)



POTENZIAMENTO INGLESE - proposte del nostro istituto per migliorare le competenze degli studenti nella lingua inglese

Il nostro istituto è consapevole dell'importanza che riveste la lingua inglese per i nostri giovani, per il loro futuro scolastico e lavorativo. Per questo motivo abbiamo creato diversi progetti curricolari ed extracurricolari, volti al potenziamento ed al recupero delle diverse abilità linguistiche (comprensione scritta ed orale, interazione scritta ed orale). Il nostro istituto dispone di alcune ore di potenziamento di lingua inglese, quindi abbiamo a disposizione docenti abilitati che il mattino affiancano i docenti di inglese in alcune ore e favoriscono attività di recupero per gli studenti in difficoltà. Inoltre abbiamo attivato i seguenti progetti:

Certificazione KEY

Corso pomeridiano tenuto da docenti del nostro istituto per preparare gli studenti al superamento dell'esame Key for Schools, una certificazione che attesta a livello internazionale le competenze dei ragazzi nella lingua inglese, livello A2. Questo corso è rivolto agli studenti della classe terza della secondaria che abbiano una media minima pari ad 8.

Smile Theatre

Tutti i ragazzi della classe terza della secondaria assisteranno ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese tenuto da attori madrelingua. Dopo lo spettacolo gli attori terranno un laboratorio ludico/didattico in lingua nelle classi. Scopo principale del progetto è accrescere la motivazione dei ragazzi, incontrare l'inglese quale lingua viva di comunicazione e migliorare le competenze orali. Tutti i ragazzi della classe terza della secondaria assisteranno ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese tenuto da attori madrelingua. Dopo lo spettacolo gli attori terranno un laboratorio ludico/didattico in lingua nelle classi. Scopo principale del progetto è accrescere la motivazione dei ragazzi, incontrare l'inglese quale lingua viva di comunicazione e migliorare le competenze orali.

Drama Competition

Attività laboratoriale per favorire l'apprendimento della lingua inglese tra le classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Recupero e consolidamento lingua inglese



Stage Irlanda da valutare in base a criteri stabiliti dall'Istituto, rivolto agli studenti che iniziano la classe terza della scuola secondaria. Si tratta di una settimana di stage linguistico in una località inglese. I ragazzi frequenteranno lezioni di inglese al mattino con madrelingua presso una scuola specializzata, ed il pomeriggio parteciperanno ad attività organizzate. Vitto ed alloggio saranno forniti dalla residenza o dal college ospitante.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orto Sensoriale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Nell'ambito dei progetti di educazione ambientale connessi con l'inclusione e il benessere, si intende creare un orto sensoriale accessibile a tutti per rimarcare e rinforzare l'importanza e il rispetto per la natura. Le finalità del progetto sono attività manuali di semina (scuola primaria), attività di progettazione del gocciolatoio (scuola secondaria), il benessere psico-fisico degli studenti e del personale scolastico, la possibilità di scoprire attraverso i sensi il contatto con la natura e la creazione di attività didattiche compensative per i bambini/ragazzi con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il potere intrinseco che ha la natura è sicuramente risaputo, ma è stato anche provato scientificamente. Infatti, ricerche effettuate nei paesi anglo-sassoni, soprattutto in Canada e negli Stati Uniti e nell'Europa del Nord hanno rilevato come frequentare in modo continuativo un giardino sensoriale abbia evidenti effetti terapeutici, in particolare su soggetti affetti da patologie o disabilità. Queste persone, come anche tutte le altre, possono trarre benefici dal contatto con la natura che avviene in un contesto idoneo pensato e progettato per agevolare il recupero psico-fisico e per rafforzare le attività residue. Il giardino sensoriale ha effetti molto positivi anche sui bambini e sui ragazzi, in particolare nella fascia di età compresa tra i 3 ed i 12 anni, in quanto possono sviluppare e potenziare le percezioni sensoriali e possono stimolare le abilità manuali. Inoltre, coltivare un pezzetto di terra con le proprie mani e veder crescere i frutti di questo lavoro ha ricadute psico-fisiche positive sulla salute e consente di riallacciare un rapporto armonico con se stessi e con la natura. Oggi queste pratiche sono entrate a far parte dei programmi didattici di molte scuole di diverso ordine e grado con il chiaro obiettivo di avvicinare i bambini e i ragazzi alle pratiche culturali di base. Al giorno d'oggi emerge la necessità di ritrovare il benessere nella psiche e nel corpo, ma è anche necessario rimettersi in contatto con la natura attraverso il lavoro della terra e riscoprire il proprio territorio anche attraverso la creazione di nuovi spazi che generano benessere per tutti. L'Istituto verrà affiancato dalle GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) nella realizzazione dell'orto che sarà strutturato su 4 aiuole di piante aromatiche e officinali circondate da pavimento anti trauma percorribile, vedrà la presenza di una fontana in acciaio e di attrezzi da giardino che possono essere utilizzati dai bambini e dai ragazzi.

Successivamente all'allaccio dell'acqua, all'aratura del terreno e al posizionamento del pavimento anti trauma (attività che svolgeranno GEV e Comune di Castenedolo) attorno alle 4 aiuole, i bambini, con la guida degli insegnanti, procederanno alla semina o alla piantumazione delle piante aromatiche e officinali. Verranno affiancati dalle GEV che insegneranno loro come distanziare semi o piante per favorirne la crescita, come innaffiare e gestire il terreno.

Successivamente alla semina, i ragazzi, con la guida dei docenti di tecnologia, procederanno alla progettazione del gocciolatoio a partire dall'allaccio dell'acqua per rendere autonomo il sistema di irrigazione. Per la progettazione si richiede la collaborazione dei docenti di tecnologia in quanto è necessario far conoscere ai ragazzi i materiali con i quali sono



costruiti i sistemi di irrigazione, la loro complessità di funzionamento, le lunghezze e le distanze da utilizzare per ottenere un'irrigazione ottimale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bando Regionale

● Di carta in carta - Il riciclo che rigenera

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Far conoscere le origini storiche e tante curiosità riguardanti questo materiale così comune e diffuso; Far comprendere quante preziose risorse e materiali sono necessari alla produzione del prodotto vergine; Incentivare la prassi di una raccolta differenziata corretta e ben fatta di questo materiale; Far scoprire le fasi del riciclo della carta, andando a scoprire passo per passo cosa succede nelle cartiere; Sensibilizzare verso scelte di consumo più consapevoli: dai prodotti di carta riciclata ai tipi di packaging "più leggeri" per l'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La carta è uno dei prodotti industriali maggiormente utilizzato al mondo. La materia prima da cui deriva, la cellulosa, di origine vegetale, nonché l'ingente quantità d'acqua necessaria alla sua produzione, presuppone l'importanza di un suo corretto riciclo al fine di poter ridurre drasticamente i consumi. L'Italia si attesta in un'ottima posizione per quanto riguarda il riciclo di questo prezioso materiale: già nel 2020 abbiamo superato l'obiettivo europeo di riciclo dell'85% degli imballaggi di carta e cartone. Grazie all'innovazione tecnologica e una sensibilità sempre più attenta possiamo raggiungere traguardi ancora più alti e importanti.

Il percorso didattico "Di carta in carta" si propone di far conoscere ai più giovani l'origine di questo importante materiale che utilizzano, consumano e gettano quotidianamente. Innescare in loro attenzione e sensibilità verso questa risorsa diventando portavoce di un corretto utilizzo e smaltimento. Approfondire insieme a loro le fasi del riciclaggio della carta incentivando così l'attuazione di una raccolta differenziata attenta e consapevole.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

Progetto gratuito di educazione

- ambientale proposto da una
Cooperativa Sociale Onlus



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC L.DA VINCI CASTENEDOLO - BSIC80400L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la procedura valutativa viene intesa come un'articolata attività di regolazione continua dell'azione educativa e didattica che pone principalmente attenzione ai processi, ai contesti (relazioni, tempi, spazi, materiali, ecc...) e alle loro interconnessioni.

Non si pone come obiettivi il giudizio e la misurazione ma la conoscenza del bambino/a nei suoi contesti per sostenerlo nella crescita.

Metodologicamente è caratterizzata dall'osservazione (partecipante o non, simultanea o differita, occasionale o sistematica, generale o mirata) in tutte le sue funzioni:

1-Descrittiva

2-Formativa

3-Valutativa

4-Euristica

5-Di verifica

1-si osserva per descrivere i fenomeni

2-si osserva per agire, per cambiare o perfezionare

3- si osserva per orientare la presa di decisioni

4-si osserva per far emergere la formulazione di ipotesi

5-si osserva per controllare variabili manipolate



Nell'operatività le suddette funzioni vengono esercitate valorizzando le diverse connessioni che il contesto di vita scolastica genera naturalmente o inducendo intenzionalmente utilizzando tecniche mirate.

L'osservazione concerne sia la microstruttura (sezione, intersezione, laboratori) che la macrostruttura (l'organizzazione didattico-educativa generale) e permette di analizzare ed effettuare:

attività dei bambini in tutte le diverse forme e contesti, libere o strutturate intenzionalmente per osservazioni mirate e/o individualizzate;

semplici proposte di autovalutazione rivolte ai bambini;

registrazioni audio-video;

attività di reciproco "controllo" tra le insegnanti in compresenza, riguardo l'adeguatezza della mediazione didattica e delle dinamiche relazionali;

colloqui, assemblee e consigli di intersezione con i genitori;

stesura dei profili individuali dei bambini a metà e alla fine dell'anno scolastico;

costanti confronti tra le insegnanti nei periodici incontri di sezione, intersezione e di progetto.

Al termine della Scuola dell'Infanzia le insegnanti completano una griglia, che descrive il profilo in uscita di ogni alunno, che viene consegnata anche ai docenti della Scuola Primaria per facilitare il passaggio delle informazioni.

LE COMPETENZE IN USCITA

Sono certificate attraverso una griglia utile per il passaggio delle informazioni all'ordine di scuola successivo, e riguardano il livello di:

identità e conoscenza di sé

relazione e appartenenza

autonomia operativa di pensiero

comunicazione

approccio al sistema simbolico scientifico

approccio al sistema simbolico logico, temporale, spaziale

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega il CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA deliberato.



Allegato:

Curricolo verticale Educazione civica Castenedolo.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si basa sull'osservazione delle relazioni che il bambino attua nei vari contesti:

con l'adulto

con i pari

con oggetti, materiali e spazi

durante le attività con le insegnanti, durante il gioco spontaneo e guidato, nel rispetto e nella condivisione delle regole di convivenza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 i giudizi descrittivi, correlati ad obiettivi disciplinari, sostituiscono i voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria. È quanto prevede l'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione Civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, finalizzato ai traguardi per competenze cui la Scuola tende.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di



risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina.

Si terrà conto, inoltre, del percorso di apprendimento fatto e della sua evoluzione che verranno esplicitati in un giudizio globale.

La valutazione del comportamento e delle attività di IRC o alternative all'IRC sarà espressa con un giudizio sintetico (sufficiente-discreto-buono-distinto-ottimo).

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

La certificazione delle competenze sarà espressa a livelli.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente,



sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Voto: 10

descrittore: L'alunno ha pienamente raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati. Rielabora le conoscenze con originalità, utilizzandole in qualsiasi contesto con apporti personali.

misurazione: 98 /100%

Voto: 9

descrittore: L'alunno ha raggiunto in modo sicuro gli obiettivi di apprendimento prefissati.

Rielabora le conoscenze in autonomia e le trasferisce anche in contesti nuovi.

misurazione: 88 /97%

Voto: 8

descrittore: L'alunno ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati. Rielabora le conoscenze e le trasferisce anche in contesti nuovi.

misurazione: 78 /87%

Voto: 7

descrittore: L'alunno ha raggiunto buona parte degli obiettivi di apprendimento prefissati.

Rielabora le conoscenze e le trasferisce in contesti noti

misurazione: 68 /77%

Voto: 6

descrittore: L'alunno ha raggiunto parzialmente gli obiettivi di apprendimento prefissati. Elabora le conoscenze nei loro aspetti fondamentali solo in contesti semplici.

misurazione: 58/ 67%

Voto: 5

descrittore: Non ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati. Evidenzia difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze.

misurazione: 48/ 57%



Voto: 4

descrittore: Non ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati. Evidenzia gravi e diffuse lacune nelle conoscenze e nella loro rielaborazione.

misurazione: Fino al 47%

TABELLA DI SINTESI DI GIUDIZIO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO (FINALE) scuola secondaria di primo grado

AVANZATO Durante il corso dell'anno ha consolidato e potenziato obiettivi, conoscenze e competenze tali da poter intervenire in contesti anche non noti, con creatività e flessibilità, contribuendo con idee e proposte personali;

INTERMEDIO Durante il corso dell'anno ha consolidato gli obiettivi con una adeguata sicurezza; ha raggiunto livelli di conoscenze e competenze che consentono di intervenire, anche con apporti personali, in vari contesti;

BASE Durante il corso dell'anno ha conseguito obiettivi essenziali; ha raggiunto discreti livelli di conoscenze e competenze che consentono di intervenire in situazioni di apprendimento semplici e note.

INIZIALE Durante il corso dell'anno ha raggiunto gli obiettivi minimi di quasi tutte le discipline manifestando ancora qualche incertezza. Le conoscenze e competenze acquisite consentono di intervenire in modo guidato in contesti di apprendimento semplici e noti;

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Sia nella scuola primaria che secondaria è prevista la certificazione delle competenze, resa obbligatoria dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, che regola e rende operativa, in materia di valutazione, la legge 169/2008. La certificazione di una competenza è la descrizione e la relativa valutazione di un saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, che richiede l'uso di diverse abilità e conoscenze. La certificazione così intesa costituisce un documento integrativo alla scheda di valutazione.

Accertare e certificare la competenza di una persona richiede strumenti che, a differenza di quelli utilizzati per valutare soltanto la padronanza delle conoscenze e delle abilità, eccedono, senza escluderle, le consuete modalità valutative scolastiche disciplinari (test, prove oggettive, interrogazioni ...), ma richiedono anche: osservazioni sistematiche prolungate nel tempo



valutazioni collegiali dei docenti
autovalutazioni dell'allievo
coinvolgimento di esperti

Col DM 741 2017, "la certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. 2. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

TABELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

1

Competenze chiave europee:

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Livello (1)

A avanzato B intermedio C base D iniziale

2

Competenze chiave europee:

Comunicazione nella lingua straniera

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Livello (1)

A avanzato B intermedio C base D iniziale

3

Competenze chiave europee:

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Livello (1)

A avanzato B intermedio C base D iniziale



4

Competenze chiave europee:

Competenze digitali

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Livello (1)

A avanzato B intermedio C base D iniziale

5

Competenze chiave europee:

Imparare ad imparare

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Livello (1)

A avanzato B intermedio C base D iniziale

6

Competenze chiave europee:

Competenze sociali e civiche

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Livello (1)

A avanzato B intermedio C base D iniziale

7

Competenze chiave europee:

Spirito di iniziativa

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Livello (1)

A avanzato B intermedio C base D iniziale



8

Competenze chiave europee:

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

- Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

Livello (1)

A avanzato B intermedio C base D iniziale

9

L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

(1) Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1

Competenze chiave europee:

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



Valutazione livello: avanzato - intermedio - base - iniziale

2

Competenze chiave europee:

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Valutazione livello: avanzato - intermedio - base - iniziale

3

Competenze chiave europee:

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

Valutazione livello: avanzato - intermedio - base - iniziale

4

Competenze chiave europee:

Competenze digitali

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Valutazione livello: avanzato - intermedio - base - iniziale

5

Competenze chiave europee:

Imparare ad imparare

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.



Valutazione livello: avanzato - intermedio - base - iniziale

6

Competenze chiave europee:

Competenze sociali e civiche

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

Valutazione livello: avanzato - intermedio - base - iniziale

7

Competenze chiave europee:

Spirito di iniziativa*

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

Valutazione livello: avanzato - intermedio - base - iniziale

8

Competenze chiave europee:

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione:

Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

Valutazione livello: avanzato - intermedio - base - iniziale

9

L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (1) Livello Indicatori esplicativi



A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STRUMENTO MUSICALE ALL'ESAME DI STATO - SCUOLA MEDIA AD INDIRIZZO MUSICALE (SMIM)

PADRONANZA DELLE COMPETENZE DI USO DELLO STRUMENTO MUSICALE (solo per classi ad indirizzo musicale)

Voto 10 E' stato/a in grado di eseguire brani di repertorio in modo personale e con completa padronanza tecnico/espressiva;

Voto 9 E' stato/a in grado di eseguire brani di repertorio in modo consapevole della teoria del linguaggio musicale;

Voto 8 E' stato/a in grado di eseguire brani di repertorio in modo personale;

Voto 7 E' stato/a in grado di eseguire brani di repertorio in modo corretto;

Voto 6 E' stato/a in grado di eseguire brani di repertorio o lo ha fatto con difficoltà;

Voto 5 E' stato in grado di eseguire brani di repertorio in modo inadeguato e solo se guidato

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

Per gli alunni non italofoni iscritti nelle classi del nostro Istituto sono state predisposte delle Linee guida sulla valutazione che, facendo riferimento alla normativa specifica vigente, presuppongono l'elaborazione di un piano didattico personalizzato (PDP).atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale, varia in base ai progressi dell'alunno/a, in generale si può ipotizzare una durata di almeno due anni. Il PDP è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline.

Questo strumento consente di valutare tenendo sempre in considerazione sia il livello di conoscenza della lingua italiana, sia il percorso di studi già avviato nel proprio paese, sia gli eventuali problemi legati alla personale storia di migrazione.

In particolare si fa riferimento alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni



stranieri" emesse a Febbraio 2014 che ribadiscono che:

"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394\1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR 122\2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

Diritto ad una valutazione , periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;

Assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio

Rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado;

Attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104\2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della legge n.170\2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

Nell'ottica formativa della valutazione degli alunni stranieri, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

il percorso scolastico pregresso

la motivazione ad apprendere

la regolarità della frequenza

l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche

la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto:

dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare

delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

VALUTAZIONE INTERMEDIA

Piano personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline) possibilità di: usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare;

sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M. 4 del 15/01/09)

- Ipotesi a:
- Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa:
- Nel documento di valutazione del



1° quadrimestre va riportato:

- “La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana;
- Ipotesi b:
- Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato:
- Nel documento di valutazione va riportato:
- “ La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”;

VALUTAZIONE FINALE

- Piano personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline)
- Indipendentemente da lacune presenti, il Team docenti valutano i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno
- Il raggiungimento del livello A2 QCEL può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico.
 - Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come dal P.D.P.;
-
- Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato:
 - Nel documento di valutazione va riportato: “ La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova fase di alfabetizzazione in lingua italiana” • [*]
 - L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti.
-
- [*] per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Per la scuola secondaria di primo grado, il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di



corresponsabilità approvato dalla scuola. La valutazione del comportamento non è più espressa in decimi, mentre resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Il comportamento di ogni studente viene valutato in base:

al rispetto delle regole convenute
alla capacità di relazione con gli altri
al grado di interesse
alle modalità di partecipazione
all'impegno

TABELLA:

RISPETTO DELLE REGOLE -gestione del controllo di sé
RESPONSABILE

Assume un comportamento corretto e responsabile. Ha interiorizzato e rispetta le regole di convivenza convenute ed è di esempio e di sostegno verso i compagni.

CORRETTO

È corretto nel comportamento. Rispetta autonomamente le regole di convivenza convenute.

ACCETTABILE

Sa assumere, se richiamato, un comportamento accettabile. Deve essere guidato nel rispettare le regole di convivenza convenute.

NON APPROPRIATO

Non si adegua completamente ai richiami degli insegnanti. Non sempre rispetta le regole fondamentali della convivenza.

CAPACITÀ DI RELAZIONE CON GLI ALTRI -interazioni sul piano fisico-emotivo -interazioni con i coetanei e gli adulti -collaborazione

RESPONSABILE

Dimostra un'apprezzabile capacità di relazionarsi all'interno della classe, sia con i coetanei, sia con gli adulti. È attivamente orientato a mettersi a disposizione degli altri. Nel lavoro di gruppo sa collaborare in modo costruttivo, rispettando i diversi punti di vista.

CORRETTO

Ha buoni rapporti con tutti i coetanei e con gli adulti. Sa collaborare in modo proficuo nella classe e nel gruppo. È disponibile al confronto, accetta i diversi punti di vista.

ACCETTABILE

È orientato verso una modalità relazionale corretta con coetanei e adulti. Socializza con tutti i



compagni, ma predilige il piccolo gruppo. Si sforza di collaborare in modo adeguato e di accettare i punti di vista diversi dal proprio.

NON APPROPRIATO

Non ha ancora instaurato una modalità relazionale del tutto adeguata con coetanei e adulti. Fatica a collaborare con gli altri e deve essere guidato ad accettare punti di vista diversi dal proprio.

PARTECIPAZIONE -interesse -motivazione -spirito d'iniziativa

RESPONSABILE

Dimostra un serio interesse verso qualsiasi attività proposta. Partecipa attivamente, con grande spirito d'iniziativa personale, ponendosi sempre in modo propositivo alle iniziative della classe. I suoi interventi sono pertinenti e ricchi di spunti personali.

CORRETTO

È motivato ad apprendere e dimostra un interesse costante. Partecipa in modo positivo alle attività della classe. È in grado di promuovere interventi utili al lavoro collettivo.

ACCETTABILE

Il suo interesse verso le attività proposte spesso segue l'interesse del momento. Dimostra un'adeguata partecipazione. Interviene quando è stimolato all'apprendimento.

NON APPROPRIATO

Dimostra interesse discontinuo. Partecipa alle attività solo se sollecitato. Interviene saltuariamente e non sempre in modo adeguato.

RESPONSABILITÀ VERSO IL LAVORO -impegno -attenzione -autonomia

RESPONSABILE

Assume responsabilmente impegni, valorizzando i propri punti di forza. È in grado di sostenere un buon ritmo di lavoro, con capacità di concentrazione prolungata nel tempo. Agisce e si organizza autonomamente in vari contesti, con ordine e precisione.

CORRETTO

È responsabile nel portare a termine le consegne nei tempi stabiliti, concentrandosi durante l'esecuzione dei compiti assegnati. Segue con attenzione le spiegazioni degli insegnanti. Porta a termine autonomamente gli impegni, operando anche in contesti diversi.

ACCETTABILE

È quasi sempre responsabile nel portare a termine le consegne nei tempi stabiliti.

La sua capacità di concentrazione è alterna e strettamente collegata alla motivazione. Opera autonomamente in contesti noti.

NON APPROPRIATO

Termina le consegne non sempre nei tempi stabiliti e solo se sollecitato. Manifesta un ritmo di lavoro non sempre adeguato. Opera con tempi minimi di concentrazione. Lavora in modo autonomo solo



se opportunamente guidato.

CONVIVENZA CIVILE

RESPONSABILE

È particolarmente sensibile alla cura delle proprie e delle altrui cose. Sa gestire e conservare in modo efficace il proprio materiale scolastico. Si attiva, con responsabilità, nel mettere in pratica le norme di rispetto per l'ambiente scolastico

CORRETTO

Ha cura delle proprie e delle altrui cose. Sa gestire e conservare il proprio materiale scolastico. Sa mettere in pratica le norme di rispetto per l'ambiente scolastico

ACCETTABILE

Deve essere guidato nella cura delle proprie e delle altrui cose, soprattutto nella gestione del proprio materiale scolastico. Conosce le norme di rispetto dell'ambiente scolastico.

NON APPROPRIATO

Ha poca cura delle proprie e delle altrui cose. Deve essere sollecitato nelle norme di rispetto dell'ambiente scolastico.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

Per la scuola SECONDARIA di primo grado, il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola. La valutazione del comportamento non è più espressa in decimi, mentre resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Il comportamento di ogni studente viene valutato in base:

- al rispetto delle regole convenute
- alla capacità di relazione con gli altri
- al grado di interesse
- alle modalità di partecipazione
- all'impegno
- al senso di responsabilità dimostrato

TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SECONDARIA

1 RISPETTO DELLE REGOLE gestione del controllo di sé:



RESPONSABILE Ha interiorizzato le regole di convivenza convenute nel regolamento di istituto, è corretto, responsabile e collaborativo. È di esempio e di sostegno verso i compagni.

CORRETTO Generalmente è corretto nel comportamento, rispetta autonomamente le regole di convivenza convenute. È collaborativo con adulti e pari.

ACCETTABILE Se sollecitato/guidato, rispetta le regole di convivenza convenute. Assume un comportamento accettabile e collaborativo, quando richiamato dall'adulto.

NON APPROPRIATO Non rispetta le regole fondamentali della convivenza a scuola e reagisce in modo scorretto ai richiami.

2 CAPACITÀ DI RELAZIONE CON GLI ALTRI interazioni sul piano fisico emotivo, interazioni con i coetanei e gli adulti e collaborazione:

RESPONSABILE Mantiene rapporti di stima e collaborazione con insegnanti e compagni. Nel lavoro di gruppo sa collaborare in modo costruttivo, rispettando i diversi punti di vista.

CORRETTO Instaura rapporti di fiducia con i coetanei e con gli adulti. Collabora in modo efficace nella classe e nel gruppo. È disponibile al confronto, accetta i diversi punti di vista.

ACCETTABILE Assume, anche con interventi dell'adulto, comportamenti corretti. Si sforza di collaborare in modo adeguato e di accettare i punti di vista diversi dal proprio.

NON APPROPRIATO Fatica ad instaurare relazioni corrette ed a collaborare con gli altri, accettando punti di vista diversi dal proprio.

3 PARTECIPAZIONE interesse motivazione spirito d'iniziativa:

RESPONSABILE Partecipa alle attività della classe in modo propositivo, con spirito d'iniziativa personale. Si pone sempre positivamente di fronte alle iniziative proposte. Fa interventi pertinenti e costruttivi.

CORRETTO Partecipa alle attività della classe in modo regolare, mostrando interesse alle proposte con interventi utili al lavoro collettivo. È motivato ad apprendere.

ACCETTABILE Mostra partecipazione accettabile; l'interesse è diversificato rispetto alle attività proposte e comunque non sempre continuativo. Interviene se stimolato.

NON APPROPRIATO Non partecipa alle attività scolastiche, si distrae e interviene in modo non pertinente. È elemento di disturbo. Dimostra interesse discontinuo.

4 RESPONSABILITÀ VERSO IL LAVORO impegno attenzione autonomia:

RESPONSABILE Cura con precisione lo svolgimento del proprio lavoro, si impegna a fondo e responsabilmente. Sa risolvere in modo autonomo i problemi che incontra nel lavoro individuale, valorizzando i propri punti di forza.

CORRETTO Portare a termine autonomamente le consegne nei tempi stabiliti. Lavora in modo costante ed è consapevole dei risultati.



ACCETTABILE Lavora in modo superficiale e non sempre controlla i risultati. La sua capacità di concentrazione è alterna e strettamente collegata alla motivazione. Opera autonomamente in contesti noti.

NON APPROPRIATO Termina le consegne non sempre nei tempi stabiliti, e solo se sollecitato. Opera con ridotti tempi di concentrazione. Spesso è sprovvisto di materiale scolastico.

5 CONVIVENZA CIVILE

RESPONSABILE Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un corretto stile di vita. Interiorizza la necessità del rispetto verso gli altri e gli ambienti che frequenta;

CORRETTO Cura se stesso e sa conservare il proprio materiale scolastico. Sa mettere in pratica le norme di rispetto per l'ambiente scolastico.

ACCETTABILE Si prende cura di sé e del proprio materiale quando sollecitato dall'adulto. Conosce le norme di rispetto verso gli ambienti che frequenta, ma non sempre le rispetta.

NON APPROPRIATO Ha poca cura delle proprie e delle altrui cose. Deve essere sollecitato nel rispetto delle norme dell'ambiente scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione rappresenta un momento significativo del perseguimento delle abilità formative di ogni alunno e deve accompagnare il suo percorso in modo trasparente tempestivo e coerente. È affidata a tutti i docenti responsabili delle attività educative e didattiche comprese nell'orario annuale delle lezioni. Oggetti della valutazione sono:

il processo di apprendimento

l'acquisizione delle competenze di cittadinanza

l'acquisizione delle competenze civiche e sociali (comportamento)

il rendimento scolastico

Inoltre concorre, con la sua finalità anche formativa, ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Il processo di verifica/valutazione si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico ed ha come scopi:

l'accertamento della progressione degli apprendimenti relativamente alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste

la promozione del successo formativo

l'adeguamento degli interventi didattico/educativi

l'eventuale predisposizione di piani di recupero individualizzati.



Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente:

SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. (articolo 3 decreto legislativo n. 62/2017) La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi), unita ad una valutazione negativa del comportamento.

In ogni caso, la non ammissione si deve concepire:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare in via estrema e comunque (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati, e del



comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno; quando siano stati adottati, comunque documentati, interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati assolutamente produttivi, associati alla mancata frequenza dell'alunno che ne compromette il percorso formativo e l'acquisizione delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi, tali da impedire la valutazione del processo di apprendimenti.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

SCUOLA SECONDARIA

Nella Scuola secondaria di primo grado la non ammissione si concepisce:
come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
quando siano stati adottati, comunque documentati, interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
come evento da considerare in via preferenziale (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo formativo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado).

LA VALUTAZIONE

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento e di competenze stabiliti per gli alunni ed è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (art.2 comma 3 Decreto Leg. 62/17).

CRITERI CONDIVISI

Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la



valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli con una proposta di valutazione inferiore a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato.

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta sempre, preliminarmente:

situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

il progresso conseguito dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;

il grado di conseguimento degli obiettivi nei processi di apprendimento disciplinari;

il grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);

i risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;

il curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);

la possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);

la partecipazione alle prove nazionali INVALSI sugli apprendimenti (per gli studenti della classe terza);

eventuali ripetenze pregresse nella scuola Secondaria e in particolare nella classe frequentata; ogni altro elemento di giudizio di merito.

CRITERI DI AMMISSIONE

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato

Gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possessione delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) con l'attribuzione di un voto secondo l'ordinamento vigente e un giudizio di comportamento e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, gli studenti che, pur in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, su parere motivato e a maggioranza del Consiglio di classe, dimostrino di poter completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto nelle discipline insufficienti nell'anno scolastico successivo.



CRITERI DI NON AMMISSIONE

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.6 comma 2 Dec.Leg. 62/17)

Nell'assunzione motivata della delibera di non ammissione, il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno, effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...);

forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, solo in uno dei seguenti casi:

quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

quando l'alunno consegue un giudizio negativo, sul comportamento a seguito di provvedimenti disciplinari gravi ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del Decreto Legislativo 62/17 ;

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno:

Sono presenti insufficienze gravi (voto uguale a quattro) e/o insufficienze diffuse (voto uguale a cinque) in alcune discipline, determinate da carenze profonde, accompagnate ad un giudizio non positivo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica. Il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza è tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

Ed è documentato un mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, ripetute e frequenti assenze, rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto, e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nel caso di ammissione alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline deliberata a maggioranza, al fine di dare una corretta



informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare del proprio figlio, in un apposito spazio del documento di valutazione, per la/e disciplina/e non sufficienti sarà specificata la dicitura "obiettivi non raggiunti" (voto numerico inferiore a cinque) ovvero "obiettivi parzialmente raggiunti (voto numerico cinque).

Il giudizio di idoneità degli alunni ammessi all'Esame di Stato verrà formulato sulla media dei voti come proposti dai singoli insegnanti, nella loro disciplina, nel secondo quadrimestre (incluso il voto di comportamento ed escluso quello di religione) e tenendo presente il percorso scolastico compiuto nel triennio.

ALUNNI NON ITALOFONI

LA NORMATIVA

L'OM n.90/01 e l'OM n.56/02 prevedono che i consigli di classe considerino le seguenti indicazioni e disposizioni: "Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate (art.9, 3)...è data facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi professori ed approvata dalla commissione nella seduta preliminare (art.9,31); inoltre i consigli di classe sono tenuti a ...considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza (art.11,1);gli esami di idoneità e di licenza di scuola media non sono validi se manchi anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare. Negli esami di idoneità o di licenza media le prove scritte non hanno carattere eliminatorio rispetto alle prove orali (art.11,5)".

La Circolare n. 48 del 31/05/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente", a proposito della seconda lingua comunitaria, stabilisce che . resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame

L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame, tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (PDP) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



CRITERI DI AMMISSIONE

Sono ammessi all'esame di Stato

Gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possessione delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) con l'attribuzione di un voto secondo l'ordinamento vigente e un giudizio di comportamento e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, gli studenti che, pur in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, su parere motivato e a maggioranza del Consiglio di classe, dimostrino di poter completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto nelle discipline insufficienti nell'anno scolastico successivo.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.6 comma 2 Dec.Leg. 62/17)

Nell'assunzione motivata della delibera di non ammissione, il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno, effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...);

forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, solo in uno dei seguenti casi:

quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

quando l'alunno consegue un giudizio negativo, sul comportamento a seguito di provvedimenti disciplinari gravi ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del Decreto Legislativo 62/17 ;

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno:

Sono presenti insufficienze gravi (voto uguale a quattro) e/o insufficienze diffuse (voto uguale a



cinque) in alcune discipline, determinate da carenze profonde, accompagnate ad un giudizio non positivo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica. Il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza è tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

Ed è documentato un mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, ripetute e frequenti assenze, rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto, e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nel caso di ammissione alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline deliberata a maggioranza, al fine di dare una corretta informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare del proprio figlio, in un apposito spazio del documento di valutazione, per la/e disciplina/e non sufficienti sarà specificata la dicitura "obiettivi non raggiunti" (voto numerico inferiore a cinque) ovvero "obiettivi parzialmente raggiunti (voto numerico cinque).

Il giudizio di idoneità degli alunni ammessi all'Esame di Stato verrà formulato sulla media dei voti come proposti dai singoli insegnanti, nella loro disciplina, nel secondo quadrimestre (incluso il voto di comportamento ed escluso quello di religione) e tenendo presente il percorso scolastico compiuto nel triennio.

ALUNNI NON ITALOFONI

LA NORMATIVA

L'OM n.90/01 e l'OM n.56/02 prevedono che i consigli di classe considerino le seguenti indicazioni e disposizioni: "Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate (art.9, 3)...è data facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi professori ed approvata dalla commissione nella seduta preliminare (art.9,31); inoltre i consigli di classe sono tenuti a ...considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza (art.11,1);gli esami di idoneità e di licenza di scuola media non sono validi se manchi anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare. Negli esami di idoneità o di licenza media le prove scritte non hanno carattere eliminatorio rispetto alle prove orali (art.11,5)".

La Circolare n. 48 del 31/05/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente", a proposito della seconda lingua comunitaria, stabilisce che . resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova



d'esame

L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame, tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (PDP) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per favorire, inoltre, una graduale e positiva integrazione dei cittadini provenienti da un contesto migratorio, sono stati promossi corsi di alfabetizzazione per adulti e sono stati finanziati progetti di sostegno scolastico e di mediazione culturale, quale:

PROGETTO "ÉQUIPE PEDAGOGICA DI CONSULENZA"

Nel nostro Istituto opera l'Equipe di consulenza che nasce dall'attenzione che da diverso tempo viene dedicata alle tematiche riguardanti la promozione del benessere a scuola, soprattutto per quanto attiene ai processi di apprendimento e alla prevenzione delle manifestazioni di disagio nell'età evolutiva.

La crescente richiesta di supporto nell'individuazione di possibili situazioni problematiche e la necessità di riuscire ad intervenire in modo efficace e in tempi utili per arginare difficoltà negli apprendimenti degli alunni, hanno motivato i docenti disponibili nell'Istituto a dare una risposta a questi bisogni emergenti.

La realtà scolastica infatti è sempre più caratterizzata dall'eterogeneità di persone diverse sul piano cognitivo, socio-culturale e psicologico-affettivo.

L'Istituto si prefigge dunque come compito massimo la valorizzazione delle differenze, delle originalità, delle intelligenze ponendo l'alunno al centro di un processo che faccia muovere, in tal senso sia il processo dell'apprendimento-insegnamento sia l'aspetto organizzativo- gestionale con la finalità di sostenere, tutelare e produrre uno sviluppo armonico e globale di ogni persona.

Al compito "dell'insegnare ad apprendere" viene affiancato quello "dell'insegnare ad essere". In questo contesto, fin dai primi anni della Scuola dell'Infanzia, l'Istituto si impegna a realizzare percorsi formativi sempre più corrispondenti alle inclinazioni personali degli alunni, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.



Protocollo di screening DSA

L'équipe pedagogica dell'istituto cura la valutazione dei prerequisiti all'apprendimento scolastico, alla lettura, alla comprensione, alla scrittura, alla matematica, a norma di quanto previsto dalla Legge italiana. Con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza (test predittivo). Il test predittivo misura un fattore di rischio per il disturbo ed è basato sull'assunzione che il risultato del test indica una condizione di rischio che causa una condizione di disturbo. Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo."

Scuola Primaria: Individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura. Vengono somministrate da un gruppo di docenti predisposti e competenti, ad inizio e a fine anno scolastico prove standardizzate dalle insegnanti e rivolte a tutti gli alunni della classe. Prove che vengono anche somministrate durante tutti gli anni di scuola se richiesto da un docente in accordo con le famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
referente sportello BES
referente della cooperativa del servizio di assistenza ADP
referenti sportello d'ascolto
Assessore ai servizi sociali
DSGA in rappresentanza del personale ATA
Referente Intercultura
Presidente del Consiglio di istituto



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è lo strumento con cui il Consiglio di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si svolgeranno durante l'anno scolastico e costruisce un tessuto di collaborazione fra scuola, famiglia e territorio. Nell'ottica della condivisione di intenti si promuove e si tutela l'inclusione degli alunni delle scuole dei tre ordini (Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado). Il PEI viene redatto ogni anno con lo scopo di programmare un percorso formativo personalizzato in modo da far fronte ai bisogni educativi e promuovendo al massimo il livello di potenzialità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono tutti coloro che costituiscono il GLO: Famiglia Docenti Dirigente Scolastico o suo delegato Referente Inclusione Esperti dell'Azienda Sanitaria (Neuropsichiatri / Psicologi/ Terapisti) Assistenti per l'Autonomia e la Comunicazione (ADP) Assistente Sociale dell'Ente Comunale Esperti privati (che la famiglia ha coinvolto nel processo di inclusione) Agenzie del Territorio

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In un'ottica di inclusione è fondamentale il ruolo dei genitori (o, in caso di patria potestà delegata a terze persone, di eventuali tutori), che non si limitano a collaborare, ma partecipano in maniera attiva fin dalle prime fasi di approccio con la scuola. Condividono gli intenti educativi e didattici per facilitare la crescita dell'alunno/a, sia dal punto di vista dell'apprendimento, sia sul piano emotivo-relazionale. Partecipano attivamente alla vita scolastica, prendendo parte alle riunioni e ai colloqui



previsti, favorendo il percorso di inclusione del minore. Sono organizzati diversi incontri formativi ed informativi. Una Classroom specifica per l'orientamento per rimanere sempre in contatto, inviando messaggi e materiali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Supporto nell'attività di apprendimento proposta in aula.
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Sportello BES	Psicologo
Sportello d'ascolto	Psicologo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Continuità: Passaggio di informazioni fra i docenti dei tre ordini di scuola su uno specifico format definito dalla commissione Continuità; Monitoraggio con tempi definiti del percorso di inserimento degli alunni delle classi prime di primaria e secondaria; Indagine rivolta ai bambini delle classi prime; Orientamento: Passaggio di informazioni fra i docenti coordinatori in commissione; Passaggio di informazioni fra i docenti nel consiglio di classe specifico; Colloquio di confronto con le singole famiglie; Valutazione del Report dell'UST sui risultati e sull'eventuale dispersione scolastica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vedi Scuola e Contesto.



Approfondimento

Sul sito della scuola è presente un'area dedicata al progetto di orientamento. Si possono consultare vari materiali informativi.

<http://www.icscastenedolo.edu.it/orientamento/>



Aspetti generali

REGOLAMENTO DI ISTITUTO:

<http://www.icscastenedolo.edu.it/regolamento-di-istituto/>

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia costituisce il primo grado della scuola di base, condivide con essa le finalità generali, pur mantenendo una sua specificità relazionale didattico - metodologica e organizzativa, e si propone come significativo luogo di vita, relazione e apprendimento.

Le sue finalità sono:

Maturazione dell'identità personale

Conquista dell'autonomia

Sviluppo della competenza

Sviluppo del senso di cittadinanza

Tali finalità trovano la loro attuazione attraverso un curriculum della Scuola dell'Infanzia flessibile e aperto che:

Favorisce molteplici connessioni tra i vari campi di esperienza

Offre diversificate opportunità relazionali

Realizza una flessibile organizzazione dei tempi e degli spazi

Il curriculum educativo si costruisce con l'apporto di:

Indicazioni Ministeriali vigenti

osservazione costante dei bisogni, delle dimensioni di sviluppo e dei processi di apprendimento dei bambini



osservazione del contesto culturale

intenzionalità progettuale degli insegnanti

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La scuola dell'infanzia è organizzata in tre modalità:

La sezione

È il punto di riferimento costante e privilegiato dei bambini/e con i suoi specifici spazi, tempi e relazioni. La sezione è composta da un numero massimo di 28 iscritti eterogenei per età, in proporzione equilibrata tra maschi e femmine.

Ad ognuna corrisponde un'aula per le attività, un portico e un complesso di servizi igienici; si avvale inoltre di spazi comuni quali laboratori, biblioteca ecc...

Ogni sezione è strutturata, per il gioco spontaneo, in diversi settori con predisposizione di mobili e oggetti che li caratterizzano (angolo del gioco-famiglia, delle costruzioni, dei giochi strutturati, dell'attività grafico-pittorico-manipolativa). In relazione alla sezione sono programmate: attività in gruppo totale, in gruppo omogeneo per età, in gruppo semi eterogeneo per età (3-4 anni, 4-5 anni), in gruppo di livello e attività individualizzate.

La sezione costituisce un momento fondamentale per realizzare un'osservazione costante che conduce le insegnanti alla conoscenza di ogni singolo bambino e alla elaborazione di strategie per sostenerlo nello sviluppo armonico della sua persona.

L'intersezione

Per intersezione si intende la fusione di parte di due sezioni con conseguente formazione di un unico gruppo di lavoro che si scioglie a conclusione dell'attività; normalmente si formano gruppi omogenei per età e comunque rimangono costanti per tutta la durata del progetto.

Nell'intersezione i bambini/e hanno la possibilità di sperimentare diverse dinamiche di relazione interpersonale con i pari e con gli adulti e di fruire delle competenze di più insegnanti, d'altro canto le insegnanti possono confrontarsi e scambiarsi competenze nell'operatività arricchendosi professionalmente.

Il grande gruppo



Il grande gruppo corrisponde alla totalità degli iscritti. I momenti dedicati al grande gruppo costituiscono, per ogni bambino/a, l'occasione di sentirsi appartenente all'intera comunità scolastica, di fare un'autonoma scelta dei compagni, di attivare le competenze relazionali maturate attraverso le molteplici occasioni vissute nei gruppi di sezione e intersezione. I tempi dedicati al grande gruppo sono distribuiti in brevi periodi durante l'arco della giornata e prevedono il gioco libero nello spazio attrezzato antistante le sezioni o in giardino, giochi e canti, fruizione di spettacoli e la preparazione della festa di fine anno.

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

L'impostazione metodologica nella Scuola dell'Infanzia, esclude impostazioni disciplinaristiche e trasmissive e si connota essenzialmente con:

1. valorizzazione del gioco in tutte le sue forme (imitativo-simbolico, di esercizio, di regole; libero in ambiente predisposto, guidato; a prevalenza motoria, manipolativa, cognitiva ecc...)
2. esplorazione e ricerca;
3. vita di relazione (con l'adulto e con i compagni :in coppia, piccolo, medio e grande gruppo; in gruppi di età omogenea e non, in sezione e intersezione);
4. rielaborazione simbolica multimediale dell'esperienza (attraverso i vari linguaggi relativi ai campi di esperienza);
5. mediazione didattica;
6. osservazione, progettazione, verifica;
7. utilizzo software didattici e strumenti digitali interattivi.

Lo sviluppo del processo educativo, verrà documentato attraverso una raccolta di documenti significativi.

La progettazione delle attività educativo-didattiche è caratterizzata, nella nostra scuola, dall'utilizzo critico, flessibile e dialettico di una pluralità di metodi (sfondo integratore, programmazione per concetti, ricerca- azione, programmazione lineare ecc..) con l'obiettivo di soddisfare i diversi stili di apprendimento, di progettare percorsi complessi, e di valorizzare le diverse attività.

Ampio spazio viene lasciato alle attività libere di sezione, individuali e di piccolo gruppo, fondamentali per sedimentare gli apprendimenti e soprattutto per favorire l'autoregolamentazione del bambino/a, la sua autonomia e iniziativa e di conseguenza porre le basi per un autentico



orientamento.

CRITERI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Per la formazione delle sezioni vengono adottati i seguenti criteri:

1. alunni con disabilità
2. Stranieri (alunni provenienti da un contesto migratorio)
3. Equilibrio di genere (maschi/femmine) in base alla fascia d'età
4. Separazione consanguinei (gemelli/fratelli, se possibili cugini)
5. Anticipatari

L'accoglienza dei bambini anticipatari, verrà sempre predisposta in due tranches fisse (gennaio e marzo), mentre le date verranno naturalmente stabilite di anno in anno.

ORARIO DI SERVIZIO DEL PERSONALE

La strutturazione dell'orario degli insegnanti è finalizzato a:

garantire una buona qualità dell'offerta formativa di base;

realizzarne l'ampliamento dell'offerta formativa;

soddisfare le esigenze di lavoro di alcuni genitori;

creare maggiori spazi orari di compresenza tra le insegnanti nei momenti significativi della giornata scolastica;

assicurare la promozione dell'educazione alimentare durante il momento del pranzo;

l'orario personale di ogni docente è calcolato su base quadri settimanale (ore 100).

Tenendo conto della programmazione didattica:

l'anticipo dell'apertura della scuola (ore 7.45-8.00) è un servizio gratuito che viene effettuato da due insegnanti a turni trisettimanali o quadrisettimanali (i bambini di tutte le sezioni vengono accolti in



un unico spazio fino all'arrivo delle proprie insegnanti);

l'insegnante che svolge il primo turno entra in servizio alle ore 8 e termina alle ore 13;

l'insegnante che svolge il secondo turno entra in servizio alle ore 11 e termina alle ore 16.

Nel caso in cui vengano attivati laboratori o progetti l'entrata in servizio è anticipata alle ore 10.30.

l'insegnante incaricata all'insegnamento di religione cattolica, effettua ore 1.30 di servizio settimanale su ogni sezione.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Sono offerti ai genitori i seguenti spazi d'incontro, per tutti gli alunni frequentanti:

N° 1 Riunione iniziale;

N° 3 Riunioni del Consiglio d'Intersezione:

Iniziale

Intermedia

Finale (per i soli Genitori rappresentanti di sezione ed i docenti).

Colloqui Individuali:

Per gli alunni di 3 anni, Settembre/Ottobre (ad inserimento completato);

Per gli alunni di 3/4/5 anni, Gennaio/Febbraio;

Per gli alunni di 5 anni Maggio/Giugno.

Per i futuri alunni Neo-iscritti:

N° 1 Riunione pre-iniziale di presentazione dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) nel mese di dicembre;

La giornata dell' open day ,di presentazione delle scuole con le sue attività, per i futuri alunni con i loro genitori nel mese di dicembre;



N° 1 Riunione di Sezione: pre-iniziale, per definire i singoli inserimenti di settembre avviene nel mese di giugno;

La possibilità di un colloquio individuale, nei primi giorni di settembre, per i genitori di coloro che si fossero iscritti durante l'estate, non avendo potuto usufruire degli incontri disposti precedentemente (open day e riunione);

Inoltre

Si assicura ad ogni genitore, la massima disponibilità per altri colloqui individuali, in qualsiasi momento durante l'anno, qualora sia necessario, da concordare con le insegnanti, preferibilmente nel pomeriggio di martedì previo appuntamento. L'insegnante di religione cattolica I.R.C., compatibilmente con il suo orario di servizio individuerà, in date e orari da stabilire, la sua disponibilità per gli incontri con le famiglie.

MODELLO ORGANIZZATIVO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE

Le metodologie d'insegnamento sono demandate alla libera scelta degli insegnanti e dei docenti, "tenendo conto che i risultati devono essere equivalenti qualunque sia l'itinerario metodologico scelto".

Si individuano, comunque, nel rispetto della libertà d'insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, per dare senso e significato a ciò che vanno imparando;

attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;

favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;

incoraggiare l'apprendimento collaborativo, per favorire atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà;



promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per fare in modo che si “impari ad apprendere”;

realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l’operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa;

introdurre l’ utilizzo di nuovi strumenti e linguaggi (LIM) per favorire una corretta educazione alla tecnologia e aprire la classe alla realtà esterna, anche attraverso la mediazione del digitale;

introdurre nuovi software interattivi per la didattica.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Fondamentale è:

la comunicazione con le famiglie degli alunni, per la mediazione e la contrattazione degli intenti educativi;

la partecipazione alle iniziative formative che la scuola propone ai genitori per la condivisione di valori e di responsabilità;

lo sviluppo e la maturazione di rapporti di fiducia reciproci, nel rispetto dei diversi ruoli educativi.

ASSEMBLEE – COLLOQUI

Momenti privilegiati di comunicazione fra insegnanti/docenti e genitori sono:

assemblea di classe iniziale;

colloqui individuali due volte al mese (con prenotazione del genitore o convocazione del docente);

colloqui generali, due all’anno;

consegna (attraverso registro online) consigli orientativi per le classi terze della scuola secondaria di primo grado;

consegna (attraverso registro online) dei documenti di valutazione.

COMUNICAZIONI SCRITTE

Informazioni relative all’organizzazione scolastica o alle attività didattiche degli alunni sono trasmesse alle famiglie con:



avvisi scritti sul registro elettronico e sul diario;
circolari pubblicate sul sito e/o consegnate agli alunni;
Gmail istituzionale (che ogni docente e alunno hanno).

PARTECIPAZIONE ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Gli organi collegiali garantiscono la partecipazione democratica dei genitori alla vita della comunità scolastica:

appresentanti per ogni classe sono eletti ogni anno e partecipano al Consiglio di interclasse / classe;
rappresentanti dei genitori dell'Istituto, eletti ogni tre anni, sono membri del Consiglio d'Istituto;
rappresentanti della commissione mensa (scuola primaria).

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri formativi con esperti per le famiglie come supporto informativo e psicologico per affrontare il delicato periodo dell'adolescenza dei propri figli.

La scuola primaria

La scuola primaria costituisce il primo grado della scuola dell'obbligo e si propone come significativo ambiente educativo di apprendimento e di costruzione dell'identità personale, civile e sociale.

In questo contesto, il fine ultimo della scuola primaria è di favorire la formazione relazionale, cognitiva, creativa della persona attraverso la consapevolezza di sé e con un atteggiamento aperto e interessato a tutti gli aspetti del mondo.

La scuola primaria si impegna perciò a:

favorire la formazione personale dell'alunno come soggetto autonomo;
accogliere e valorizzare le diversità;
promuovere apprendimenti significativi;
garantire il successo formativo di ognuno;



promuovere lo sviluppo integrale delle potenzialità individuali di pensiero e di scelta.

Tali finalità trovano la loro attuazione attraverso un curriculum verticale della scuola primaria, i cui obiettivi vengono perseguiti attraverso:

l'alfabetizzazione culturale mirata all'acquisizione degli apprendimenti di base delle diverse aree disciplinari;

lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Nel rispetto:

dei diversi stili di apprendimento, dell'emotività individuale, delle diversità culturali, dei principi fondamentali della Convivenza Civile, dei valori sanciti dalla Costituzione Italiana.

Mediante il potenziamento di:

compiti autentici dove l'alunno diventi protagonista dell'attività scolastica, attraverso il "fare" guidato e autonomo;

forme di lavoro individuali e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee, dei propri comportamenti;

facilitatori/mediatori dei processi di apprendimento per potenziare la fiducia e l'autostima;

esperienze di rispetto dell'ambiente naturale culturale e sociale;

iniziative/atteggiamenti educativi che trasformino le diversità in momenti di crescita e di arricchimento.

Per:

Imparare a conoscere;

Imparare a fare;

Imparare a vivere insieme;

Imparare ad essere;

Imparare ad imparare.



La scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria, secondo la legge istitutiva, concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi della Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

Le sue finalità sono:

- **L'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA:** la scuola si preoccupa di adoperare il sapere (conoscere) e il fare (abilità) non solo come processi formativi propri dell'insegnamento, ma come occasioni per sviluppare armonicamente le personalità degli allievi in tutte le dimensioni e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.
- **LA COLLOCAZIONE NEL MONDO:** lo studente viene sollecitato dalla scuola a trasformare le conoscenze e abilità in competenze personali, quale contributo all'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.
- **L'ORIENTAMENTO:** la scuola favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo in tutte le direzioni, mettendolo nelle condizioni di definire la propria identità di fronte agli altri, rivendicando un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale, professionale.
- **L'IDENTITÀ DELLA PERSONA:** la scuola accompagna il preadolescente nella sua maturazione globale fino alla soglia dell'adolescenza, grazie al contributo di adulti significativi, quali i docenti stessi, ma anche e soprattutto i genitori.
- **LA MOTIVAZIONE :** la scuola s'impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari, interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso.
- **LA PREVENZIONE DEI DISAGI E IL RECUPERO DEGLI SVANTAGGI:** la scuola, collaborando in primo luogo con le famiglie e con le istituzioni territoriali, è in grado di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e di pianificare interventi mirati. Per il raggiungimento delle sopra citate finalità è necessaria l'azione sinergica dell'istituzione scolastica, della famiglia e di tutti i soggetti educativi dell'extra-scuola. In tal senso la scuola mira a superare situazioni di svantaggio culturale favorendo il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.
- **LA RELAZIONE EDUCATIVA:** la scuola, favorendo la "relazione educativa", mira all'accettazione l'uno



dell'altro come persone, migliora le relazioni interpersonali, valorizza ciascuno senza mai omologare o deprimere; rispettando gli stili individuali di apprendimento, incoraggia, orienta, sostiene, condivide, correggere con autorevolezza, se necessario, per promuovere apprendimenti significativi.

- PER IL CORSO MUSICALE si pone, inoltre, la massima importanza alla musica d'insieme per sviluppare:

La promozione di un ascolto attento e attivo nella consapevolezza del proprio ruolo e nel rispetto di quello degli altri, alla base della buona riuscita di qualunque progetto non solo dal punto di vista musicale;

La promozione della musica quale strumento di socializzazione, coesione, comunicazione, creatività;

La conoscenza della capacità della musica di veicolare messaggi universali con conseguenze positive nell'ambito dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze;

In tale ottica, durante la prova di strumento nell'ambito del colloquio pluridisciplinare in sede di esame di licenza, gli alunni e le alunne della classe di strumento possano esprimersi anche in formazione di piccoli gruppi e/o esecuzione d'insieme ai sensi DM 201/99 art. 8 che specificatamente enuncia: "In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico".

La promozione delle competenze

"Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune".

Esse sono promosse continuamente nelle diverse opportunità di apprendimento, finalizzate a:

1. praticare la convivenza civile, attraverso esperienze significative, anche laboratoriali, di cooperazione e di solidarietà concrete, prendendosi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
2. educare alla cittadinanza attiva, promuovendo la legalità e l'etica della responsabilità, anche attraverso la riflessione consapevole sui valori sanciti nella Costituzione della Repubblica (art. 2, 3, 4, 8, 13-21);



3. orientare attitudini e aspirazioni verso un progetto di vita consapevole, coltivando un pensiero analitico e critico, la fantasia e il pensiero divergente;
4. attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze, ma occasioni di arricchimento, confronto e crescita;
5. agire comportamenti responsabili, a scuola e nei diversi ambienti di vita, nel rispetto della salute propria e altrui;
6. interpretare dati e informazioni, utilizzando le tecnologie informatiche secondo modalità idonee al contesto ed allo scopo comunicativo;
7. favorire l'acquisizione di almeno due lingue europee, in rapporto di complementarità con la lingua italiana, per esercitare la cittadinanza attiva oltre i confini del territorio nazionale e operare confronti tra culture e pensieri;
8. valorizzare l'apprendimento della lingua, soprattutto scritta, come strumento per organizzare il pensiero, comprendere, riflettere e accedere al sapere;
9. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, in modo che l'alunno sia nelle condizioni di autovalutarsi e automigliorarsi.

COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'amministrazione Comunale di Castenedolo mette a disposizione servizi quali:

Il Centro Sportivo polivalente "Vittorio Colombo" offre campi da tennis e da calcio, bocciodromo, piastra di basket volley, pista di atletica e uno spazio attrezzato per il pattinaggio su ghiaccio. Il Centro Sportivo viene raggiunto dalle classi con un servizio scuolabus sovvenzionato dal Comune, per attività sportive e concerti/manifestazioni.

COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Le numerose Associazioni e diversi Gruppi Sportivi propongono una vasta scelta di offerte per soddisfare ogni tipo di esigenza sportiva di bambini, ragazzi e adulti. Sono presenti sul territorio le due palestre comunali del Capoluogo e di Capodimonte e le due palestre scolastiche del Capoluogo e della Macina;

L'Associazione "La collina dei castagni" sensibilizza i ragazzi alla salvaguardia del territorio attraverso interventi specifici a cui gli alunni partecipano al mattino, per la scoperta dell'ambiente naturale e della sua vegetazione.



L'Istituto è aperto verso tutte le associazioni e/o enti operanti sul territorio qualora si individui un progetto da attuarsi in collaborazione, all'interno delle finalità didattico-educative esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa. Gli interlocutori con cui è in essere attualmente una cooperazione sono:

ASST/ ATS

LILT

SVI

Avis

Associazione vittime della strada

Associazione partigiani

Associazioni sportive

Comune di Castenedolo

La collina dei castagni

Castepiedibus

Gruppo Mamme volanti

Biblioteca Comunale (Progetto lettura/biblioteca)

Polizia Municipale

Scuola dell'Infanzia "Don Bosco" e "Crescere insieme" (Progetto Continuità)

Banda comunale (Progetto Ed: Musicale)

Università Bocconi di Milano (Progetto Giochi Matematici)

Comitato gemellaggio (Progetto Gemellaggio)

Protezione civile

Associazione OASI

Associazione culturale Carmagnola



Aziende del territorio

Pio ricovero per inabili al lavoro ONLUS



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Scuola in reggenza: Collaboratori: collaborano con il D.S. in merito a diversi aspetti della vita e dell'organizzazione scolastica, in particolare il Vicario sostituisce il Dirigente in caso di assenza. Primo collaboratore - pratiche amministrative e sociali sui tre ordini di scuola e responsabile di plesso primaria capoluogo; Secondo collaboratore - pratiche amministrative e sociali per la scuola secondaria, responsabile di plesso scuola secondaria e sostituto del primo collaboratore;	2
Funzione strumentale	FS PTOF: - Presiede la commissione specifica; - Ha compiti di coordinamento della progettazione e della valutazione delle attività del PTOF; - Si occupa di stendere il PTOF e il mini PTOF, del coordinamento delle attività di autovalutazione di istituto, di riferimento per i progetti di valutazione/miglioramento, di eventuale monitoraggio del grado di attivazione del PTOF e monitoraggio dei livelli di rapporto con l'utenza; - Partecipa alle riunioni dello staff di direzione. FS SALUTE E AMBIENTE: - Ha compiti di riferimento e coordinamento per l'area formativa della salute, dell'ambiente e del	12



territorio; - Ha compiti di raccordo con enti, associazioni ed istituzioni a livello territoriale che offrano progetti sulle tematiche della salute e dell'ambiente e propone attività con esperti esterni per alunni e genitori. FS INCLUSIONE BES: - Ha compiti di coordinamento e referenza per la progettualità riferita all'area delle fasce deboli e del successo formativo. • Esamina la situazione degli alunni con difficoltà di apprendimento inseriti nelle classi e sezioni; • Predispone strumenti per la stesura della documentazione Piano Didattico Personalizzato; FS TECNOLOGIE 1. Collabora con l'animatore digitale ha il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'Istituto; 2. Collabora con dirigente e DSGA; 3. Amministra la piattaforma GSuite in uso presso l'istituto; 4. Coordina la commissione costituita dai responsabili dei laboratori informatici/multimediali; FS CONTINUITA' - Ha compiti di referenza e coordinamento delle attività volte a favorire la continuità didattico-formativa degli studenti dell'istituto. - E' referente e coordinatore del passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola e dei progetti di continuità di istituto.

Responsabile di plesso	Svolgono azioni di coordinamento e di contatto con la Presidenza e l'Ufficio di segreteria e con l'Ente Locale; presiedono il Consiglio di Interclasse/Intersezione. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria i coordinatori di plesso sono anche coordinatori di interclasse e Intersezione. Coordinano le supplenze dei colleghi docenti. Coordinano aspetti organizzativi nelle giornate di sciopero,	5
------------------------	--	---



	eventi, etc...	
Responsabile di laboratorio	5 per i laboratori di informatica/multimediali/STEM/robotica/immersiva; 3 per i laboratori di sostegno; 6 per i laboratori di psicomotricità/educazione fisica; 2 per la biblioteca; 1 laboratorio musicale; 4 laboratorio grafica; 1 laboratorio scientifico; Attività: Collaudo dei nuovi sussidi; Verifica e aggiornamento dell'inventario e richiesta dell'eventuale scarico; Richiesta acquisto materiali; Manutenzione del materiale del proprio laboratorio e dei dispositivi nelle aule;	21
Animatore digitale	1. L'animatore digitale ha il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'Istituto; 2. Collabora con dirigente e DSGA; 3. L'animatore, affiancato dal Team digitale, risponde ai bandi emanati dal MIUR per le diverse azioni e stende progetti specificatamente destinati alla realizzazione del PNSD . 4. Propone corsi di formazione specifici;	1
Team digitale	Si occupano di ambiti specifici individuati dal Dirigente Scolastico e dal Collegio Docenti, rispondendo ad esigenze varie, possono avere durata annuale e non sono necessariamente docenti di ruolo. Attività: Collaudo dei nuovi sussidi; Verifica dell'inventario e richiesta dell'eventuale scarico; Richiesta acquisto materiali; Manutenzione del materiale del proprio laboratorio;	7
Docente specialista di educazione motoria	Primaria: Un docente assegnato alla scuola per n° 18 ore (n° 4 classi quarte e n° 5 classi quinte); Infanzia: vengono attivati progetti con la	1



	collaborazione di docenti specialisti di educazione motoria per favorire lo sviluppo psicomotorio.
Referenti commissioni e progetti	Coordinano la commissione e predispongono il piano operativo delle attività da proporre: Intercultura Inclusione H Orientamento Sportivo Lettura Orario scolastico scuola secondaria Visite d'istruzione Feste Facile consumo Progetti infanzia primaria e secondaria Giornalino scolastico Consiglio comunale dei ragazzi Giorno 35 della memoria Collina dei Castagni Ci sono anch'io Festival del Folklore Open day Mensa Tutor neo immessi Robotica Lego Spike Computazionalmente Teatro Si fa la musica Profondamente Stage linguistici/settimana bianca/vela

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento e potenziamento nelle varie discipline. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA	Potenziamento della lingua inglese in itinere. Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Segue gli aspetti contabili come da mansionario.

Ufficio protocollo

Segue l'aspetto amministrativo legato agli alunni (circolari, iscrizioni) come da mansionario.

Ufficio acquisti

Segue l'aspetto amministrativo legato alle attrezzature e materiale scolastico come da mansionario.

Ufficio per la didattica

Segue l'aspetto amministrativo legato ai lavoratori (docenti, graduatorie, permessi, etc...) come da mansionario.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Axios](#)

Pagelle on line [Axios](#)

Modulistica da sito scolastico <http://www.icscastenedolo.edu.it/>

G Suite <http://www.icscastenedolo.edu.it/g-suite-for-education/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete CAA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo con l'istituto comprensivo di Rezzato sull'uso della Comunicazione aumentativa alternativa;



Denominazione della rete: CINEMA E TEATRO A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole capofila sono:

IC Castegnato

IC Ome

Denominazione della rete: EDUCARE ALLE DIFFERENZE NELL'OTTICA DELLA PREVENZIONE E CONTRASTO AD OGNI FORMA DI ESTREMISMO VIOLENTO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo "Educare alle differenze".

Dall'anno scolastico 2022/2023, il nostro Istituto fa parte della rete di scopo "Educare alle differenze nell'ottica del contrasto a ogni forma di estremismo violento", composta da 18 scuole della provincia con scuola capofila l'IC di Nuvolento.

Il partenariato è costituito dai seguenti attori: Regione Lombardia come ente finanziatore, USR Lombardia come partner di Regione Lombardia e coordinatore regionale, UST come promotore della rete di scopo, coordinatore provinciale e rappresentante di USR sul territorio, la Scuola Polo che promuove la rete di scopo, coordina le attività e coinvolge il mondo accademico ed infine le Scuole e associazioni aderenti che promuovono attività educative rivolte agli studenti, ai genitori, e alla comunità. L'obiettivo è il lavoro collegiale in merito alla promozione di una base di conoscenza comune rivolta a docenti e genitori sul fenomeno dell'estremismo violento, alla formazione dei docenti da parte di esperti, alla realizzazione di uno strumento con indicatori interpretativi e di gestione della casistica e, soprattutto, ha lo scopo di fornire ai docenti strumenti normativi ragionati per favorire la costruzione di strategie di prevenzione per promuovere azioni di



cambiamento/miglioramento nel contesto.

Durante l'a.s. 2022/2023 è stato somministrato un questionario per indagare le percezioni degli studenti delle classi Terze dell'Istituto Comprensivo riguardo l'Estremismo. Tale questionario è stato redatto con la collaborazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore precisamente del Centro Studi per l'Educazione alla legalità e somministrato nel mese di aprile 2023.

Sono emersi esiti estremamente interessanti riguardanti la Seconda Area (Opinioni e percezioni) e la Terza Area (Esperienza).

Denominazione della rete: SALUTE E AMBIENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La scuola sempre di più si impegna ad essere “un ambiente favorevole alla salute” ed a creare opportunità di benessere psicologico e fisico per gli alunni. Il nostro istituto realizza tali propositi attraverso la progettazione di azioni di molteplice natura, il cui fine è di:

- Sviluppare le competenze di cittadinanza nei diversi aspetti, compresi quelli relativi alle scelte consapevoli di comportamenti favorevoli alla salute;
- Favorire l'apprendimento attivo degli studenti, rivolgendo particolare attenzione ai ragazzi appartenenti alle fasce più deboli e a rischio di dispersione e insuccesso scolastico.

Il nostro istituto progetta, organizza, realizza in rete con altre scuole progetti che permettono ai nostri studenti di adottare comportamenti positivi e di sviluppare capacità di adattamento e di “resilienza” che consentano di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide di tutti i giorni.

La progettazione condivisa e le buone pratiche, attraverso la maggiore consapevolezza della indispensabile “promozione della salute”, ci obbliga a sostenere tra tutti i soggetti della comunità scolastica, stili di vita favorevoli, fin dalla prima infanzia, in un’ottica di prevenzione dei fattori di rischio e di un’implementazione dei fattori protettivi.

Il macro Progetto d'Istituto “LIFE-SKILLS TRAINING” promosso dalla Regione Lombardia e messo a disposizione delle scuole, che volontariamente vi aderiscono, supporta l'allenamento delle 10 competenze di vita fondamentali che agiscono come fattori di protezione da molteplici rischi (dipendenze, gioco d'azzardo, pressione dei pari, gestione dell'ansia e dello stress, capacità di comunicare in modo efficace) e di conseguenza alla promozione e all'informazione su di stili di vita e comportamenti sani per noi stessi.

Oltre a ciò, il nostro Istituto organizza e realizza vari progetti, tra cui: educazione all'affettività e sessualità consapevole, educazione alla donazione e alla solidarietà,

educazione alla sicurezza stradale, educazione al primo soccorso, educazione ambientale e presenza di spazi ascolto psicologico (Sportello d'ascolto). La tabella con i nomi in dettaglio dei progetti gestiti dalla funzione strumentale salute e ambiente è riportata nella sez. 3 alla voce “iniziative di ampliamento curricolare”.

Tutte le azioni messe in campo di natura educativa, formativa, sociale, organizzativa hanno come riferimento la CARTA D'ISEO 2013, che rappresenta la start-up del processo di “capacity building”



della rete di scuole che promuovono salute.

Con la legge n°71 del 29 maggio 2017 si chiede alla comunità educante scuola-famiglia-territorio iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo con la collaborazione delle forze di polizia, associazioni e CAG presenti sul territorio. Il compito della scuola, attraverso un Referente d'istituto contemplato dalla Legge n°71, diventa perciò quello di diffondere le buone pratiche educative, organizzative e di monitoraggio, favorendo l'elaborazione di un modello di e-policy d'Istituto. L'istituto organizza e realizza progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, proposte di sensibilizzazione alle tematiche del bullismo e cyberbullismo, formazione dei docenti e genitori in orario extrascolastico.

Sul sito web della scuola inoltre è a disposizione materiale informativo sull'educazione digitale, sulla web reputation e la connessione a link quali "Generazioni Connesse", "Life- skills training", "Fair Play", per consentire la massima trasparenza per tutte le attività, iniziative, intraprese dal nostro Istituto e la visione da parte delle famiglie. Ricordando la Convenzione di Istanbul del maggio 2011, dove la violenza di genere è definita come "violenza nei confronti delle donne", e "violazione dei diritti umani, intesa anche come forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere, tali da provocare danni e/o sofferenze di natura fisica, psicologica", il nostro Istituto, attiva micro e macro progetti (ad esempio il Progetto "Life-skills training"), a partire dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della prevenzione precoce, quale orientamento riconosciuto dall'O.M.S., per la "promozione della salute" a 360 gradi.

Rete: Scuole che promuovono salute

L'Istituto Comprensivo di Castenedolo rientra anche nella rete di Scuole che promuovono salute, rete di scopo costituita da scuole organizzate sia a livello regionale sia per ambiti provinciali e sub-provinciali (1 ambito per provincia e 3 ambiti sub-provinciali per la provincia di Milano).

La rete ha ritenuto opportuno produrre e condividere un documento che rappresentasse un indice ragionato in cui ogni Istituto possa riconoscersi. Tale piano è ispirato all'approccio Health-Promoting Schools (SHE).

Di seguito si riporta l'approccio globale della rete che si articola in 4 ambiti di intervento strategici:

1. Sviluppare le competenze individuali



2. Qualificare l'ambiente sociale
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.

L'adesione alla Rete "Scuole che Promuovono Salute – Lombardia" (Rete SPS) impegna le scuole a:

- stilare un PTOF orientato alla promozione della salute;
- declinare il proprio "profilo di salute", individuando priorità d'azione e pianificando il processo di miglioramento collegato al RAV con l'utilizzo degli strumenti predisposti dalla Rete;
- realizzare annualmente almeno due azioni/attività in relazione agli ambiti di intervento strategici definiti all'Art. 2 dell'Accordo di Rete, condivise dalla Rete sulla base della coerenza con criteri di Buona Pratica;
- documentare annualmente le azioni/attività intraprese in relazione agli ambiti di intervento strategici definiti all'Art. 2 dell'Accordo di Rete, utilizzando gli strumenti predisposti dalla Rete.

L'approccio scolastico globale, in cui vi è coerenza tra le politiche della scuola e le pratiche educative, favorisce il miglioramento dei risultati dell'apprendimento, aumenta il benessere emotivo e riduce i comportamenti a rischio per la salute.

Si riportano i link per visionare i documenti di cui sopra:

- <https://www.scuolapromuovesalute.it/il-modello/>
- <https://www.scuolapromuovesalute.it/documenti-rete-sps/>
- <https://www.scuolapromuovesalute.it/materiali-per-una-scuola-sps/>

Denominazione della rete: CRESCERE IN MUSICA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: REGISTRO ELETTRONICO

Formazione utilizzo registro elettronico per i docenti nuovi (neo-immessi e supplenti) e dei docenti referenti del registro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Certificazione di primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Certificazione piano di sicurezza sul posto di lavoro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ANTINCENDIO

Certificazione sicurezza antincendio.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: NUOVE TECNOLOGIE

Corsi per l'apprendimento dell'utilizzo di nuovi strumenti digitali acquistati dalla scuola (Robot, Coding, stampante 3D, etc..) e l'apprendimento dell'utilizzo dei nuovi software innovativi per la didattica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROFONDAMENTE

PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE PSICO-FISICO PERSONALE. Nella nostra società lo stress è ormai inevitabile e tutti noi ci siamo confrontati con questa situazione-problema. La condizione rilevata da numerosi studi, vede la categoria del personale scolastico particolarmente esposta al rischio di patologie psichiatriche. Alla luce di ciò, il progetto vuole favorire la nascita e lo sviluppo di tecniche di auto-aiuto e gestione dello stress. Dal 2003 è stato firmato un Protocollo d'intesa tra Ministero dell'istruzione e Federazione italiana yoga, in cui lo yoga è stato indicato come un valido coadiuvante educativo e sociale, capace di contribuire allo sviluppo armonico ed equilibrato di un individuo. Secondo gli accordi stabiliti dal Protocollo, lo yoga può essere inserito dalle scuole dell'infanzia alle superiori come attività curriculare o extracurriculare, sia per gli alunni che per gli insegnanti. La metodologia applicata nelle scuole sostanzialmente prevede la pratica classica di questa antica disciplina, utilizzando i suoi strumenti specifici: posture, respirazioni, tecniche di rilassamento e di concentrazione, adattati alla tipologia di utenza. Le attività saranno prettamente pratiche e saranno incentrate sulla relazione tra il corpo e la mente con la quale possiamo diventare sempre più consapevoli di come ci muoviamo, di come disponiamo il corpo, di



come respiriamo, di cosa pensiamo, di ciò che sentiamo in tutto il nostro essere. Durante la pratica sarà dedicata particolare attenzione al momento presente con lo scopo di stabilire una relazione più equilibrata tra “il corpo che HO” e “il corpo che SONO” attraverso la pratica della Mindfulness. La presentazione delle attività prevede una breve parte informativa e divulgativa sul significato dello Yoga e sui benefici psico-fisici derivanti dalla pratica a partire dagli ultimi dati statistici riguardanti la situazione psicologica di tutto il personale scolastico. Inoltre, verranno proposti 10 esercizi Mindfulness per creare punti di incontro tra insegnante e allievi e che porteranno a riflettere su grandi tematiche emotive come l'identità e la rappresentazione visiva del sé, il giudizio, il perdono, le paure, le connessioni, l'idea di benessere scolastico e i valori.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR MULTILINGUISMO

Proporremo percorsi formativi di lingua inglese e di metodologia CLIL, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera. Investimenti attraverso i fondi del PNRR STEM e MULTILINGUISMO per la scuola TIPO B per docenti: I percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria di primo grado. Ciascun percorso prevede la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL secondo le seguenti articolazioni: tipologia B - corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il personale dell'Istituto può partecipare a corsi, seminari, convegni organizzati dall'Amministrazione, da associazioni ed enti riconosciuti dal M.I.U.R.

Per la piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto intende attivare, su richiesta del personale, anche in rete con altre scuole, corsi di formazione e/o aggiornamento scelti all'interno delle seguenti aree di interesse valutate dal Collegio dei Docenti e dalla Conferenza di Servizio ATA:

Formazioni specifiche per le aree didattiche (docenti);

Formazione sulle nuove metodologie didattiche (docenti);

Formazioni proposte dall'ambito territoriale 10

Informatica avanzata (LIM, nuovo registro elettronico uso stampante 3D, robotica e software didattici);



Corsi di formazione su sicurezza e primo soccorso D.L. 81/2008 (tutto il personale);

Corsi su tematiche giuridico-amministrative (tutto il personale);

Corsi professionali specifici organizzati da esperti esterni (tutto il personale).



Piano di formazione del personale ATA

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Gruppo da certificare

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

TUTTI

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

ANTINCENDIO



Descrizione dell'attività di
formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il personale ATA sia amministrativi che collaboratori, ogni anno vengono formati e/o aggiornati in merito ai temi:

sicurezza;

primo pronto soccorso;

utilizzo nuovi programmi informatici (nuovo registro elettronico)